



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G.PASCOLI" di VALLATA

SCUOLA DELL'INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA DI I GRADO
con sedi staccate in Scampitella – Trevico - Vallesaccarda

Via S. Giorgio di Sopra – 83059 VALLATA (AV) - Tel./fax 0827/90038

e-mail: avic87400q@istruzione.it - Cod. Fisc. 90014680640 - C.MECC: AVIC87400Q

PEC: avic87400q@pec.istruzione.it - Web site: www.icpascolivallata.it

Codice Univoco Ufficio: UFMSZT

Codice IPA: istsc_avic87400Q



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

A.S. 2019/20, A.S. 2020/21, A.S. 2021/22

INTEGRATO PER L'A.S. 2021/2022



Elaborato dal Collegio Docenti nella seduta del 18 dicembre 2018 sulla base dell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico prot. n. 3092 – 02 – 07 del 5 novembre 2018

Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 14 gennaio 2019, con delibera n. 2/4

Integrato per l'a.s. 2021/2022 con delibera del Collegio Docenti del 14/10/21 e con delibera n. 2/2 del Consiglio di Istituto del 08/11/21

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. G. PASCOLI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 14/10/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3377-02-07 del 10/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 08/11/2021 con delibera n. 22

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il territorio

La realtà nella quale si inserisce l' Istituto Comprensivo "G. Pascoli" di Vallata, comprendente le sezioni associate di Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado dei comuni di Vallata, Trevico, Vallesaccarda e Scampitella, con sede dell'Istituto situata in Vallata, Via San Giorgio di Sopra 149, è quella che caratterizza la vita quotidiana dei paesi dell' Alta Irpinia, ovvero condizionata da una marcata povertà di occasioni culturali extrascolastiche e da una limitata possibilità di usufruire di situazioni e strutture in grado di favorire la crescita personale e sociale degli alunni.

L'area è una "zona interna" della Campania situata all'estremità orientale della provincia di Avellino. Costituisce, per un breve tratto, lo spartiacque della penisola e si eleva fino a 1094 metri sul livello del mare con la montagna di Trevico. Sotto il profilo morfologico, il territorio è caratterizzato da una parte centrale più elevata, con punte intorno ai 1.000 metri, che degrada a nord verso il torrente Fiumarella e a sud verso il fiume Ufita.

Il supporto infrastrutturale principale è costituito dall'asse statale 91 e dalla sua diramazione 91 bis. In prossimità di tali assi è localizzato il paese di Vallata, mentre Trevico, paese più interno, è collegato al primo con strade provinciali. Vallata, collegata alla Autostrada A16, si espande anche verso il territorio di Vallesaccarda e Scampitella, collegate con la SS91bis. La sua posizione, a guardia del passo più agevole tra la Campania e la Puglia, gli ha consentito, fin dall'antichità, di assumere grande importanza strategica, militare e commerciale. Una parte dell'area si protende, con un esteso e spoglio altopiano, verso il confine pugliese, quasi annunciando la struttura uniforme e arida della vicina provincia foggiana.

Le scuole dell'Istituto Comprensivo "G. Pascoli" di Vallata ed i rispettivi bacini di utenza

sono situati in zone collinari e medio montane, poco popolose e poco distanti tra di loro ma molto dal capoluogo di provincia. Non trascurabili, inoltre, sono i disagi derivanti dalle caratteristiche climatiche della zona soprattutto in coincidenza con il periodo invernale.

Risorse

Tenendo conto delle esigenze dell'Istituto Comprensivo, considerata la sua eccessiva frammentazione (11 punti di erogazione del servizio), viste le caratteristiche del territorio, risulta fondamentale per la garanzia di un servizio efficace, una continua azione di coordinamento e di coinvolgimento all'interno di una rete territoriale di relazioni costruttive con Enti Locali ed Associazioni. Altro elemento fondamentale risulta la collaborazione delle famiglie, che garantiscono il loro contributo soprattutto attraverso la partecipazione diretta in occasione dell'organizzazione di alcune attività e manifestazioni.

Dal punto di vista finanziario il funzionamento dell'Istituto è assicurato esclusivamente dalle risorse messe a disposizione dallo Stato e attraverso la partecipazione ai PON (FESR ed FSE). Le Amministrazioni Comunali contribuiscono assicurando soltanto i servizi essenziali (mensa e scuolabus). Un discorso di collaborazione comincia ad intravedersi, nel senso che in qualche caso sono state organizzate attività e manifestazioni in collaborazione con Pro Loco ed Amministrazioni Comunali.

Aspetti sociali ed economici

Quasi tutte le famiglie sono in buone condizioni socio-economiche in considerazione del fatto che:

- sono alloggiate in idonee abitazioni accessoriate e con sufficienti locali e spazi per le pertinenze;

- hanno redditi sufficienti per soddisfare tutte le primarie esigenze;
- è in fase di completamento l'urbanizzazione delle frazioni e delle case sparse, per cui l'agibilità e la fruibilità delle zone extraurbane si è uniformata al centro urbano, grazie alle opere idriche, viarie e illuminazione pubblica.

Bisogna, però, rilevare che l'andamento demografico continua ad essere negativo sia per le nascite, sia per l'emigrazione delle forze giovani verso le regioni del centro-nord d'Italia. Negli ultimi anni, nel territorio sta crescendo ed affermandosi una nuova figura lavorativa: collaboratore familiare, che gli immigrati extracomunitari offrono alla popolazione anziana. La realtà territoriale è ricca di vegetazione, di sorgenti e di fertili terreni: dall'alto si può ammirare un panorama ameno che consente di praticare una discreta agricoltura, fortemente migliorata negli ultimi venti anni.

La realtà economica fruisce di un ambiente naturale che richiama un turismo interessato all'aspetto paesaggistico ed enogastronomico. Il territorio, ricco di vegetazione, di sorgenti e fertili terreni, nelle zone con altitudini non superiori ai 870 metri, consente di praticare una discreta agricoltura, che, unita all'allevamento, costituisce ancora il settore con il maggiore numero di addetti. Discreto è il patrimonio zootecnico costituito principalmente da bovini e ovini. I prodotti agricoli, quali l'olivo, la vite e tutti i prodotti caseari vengono trasformati prevalentemente in aziende a conduzione familiare. Nel settore artigianale meritano menzione la lavorazione della pasta fresca, la lavorazione del pane e della carne, la lavorazione e il commercio di infissi metallici o in legno e del ferro battuto.

Nel settore dell'energia alternativa si sta imponendo, sempre più, la cultura dell'eolico e del fotovoltaico. I cambiamenti, sia a livello paesaggistico che economico sono già molti; si pensa di trarne in breve tempo notevoli benefici sia con l'installazione diretta che indiretta. Per l'utenza scolastica tutto ciò rappresenta una particolare motivazione alla conoscenza diretta non solo di questa nuova realtà ma anche della cultura del risparmio energetico, delle energie alternative e del rispetto dell'eco - compatibilità ambientale.

Nel settore socio - culturale delle quattro comunità è predominante l'uso del dialetto. La lettura di quotidiani, di periodici e di libri è abbastanza limitata, mentre l'unico mezzo prevalente d'informazione e trasmissione di cultura è la Televisione e Internet. I ragazzi

dispongono di poche strutture ricreative e molti preferiscono trascorrere il tempo libero nei locali pubblici, soprattutto bar e sale giochi, con conseguenze negative sia per la loro crescita morale e civile che per l'armonica formazione della personalità.

La maggioranza degli alunni proviene da famiglie di piccoli agricoltori, di operai e di impiegati, sensibili all'azione educativa della scuola ed alle necessità di miglioramento dei loro figli. Purtroppo le difficoltà economiche e gli impegni quotidiani di lavoro costringono, spesso, le famiglie a delegare alla scuola l'azione educativa e didattica dei propri figli. Tuttavia non esistono fenomeni di abbandono o di evasione scolastica, anzi negli ultimi anni si annovera la frequenza di alunni appartenenti a famiglie extracomunitarie. Qui subentra la capacità di incidere dell'Istituzione Scolastica, che deve veicolare una "speranza" di vivibilità per l'avvenire delle nuove generazioni. Infatti, se le istituzioni devono operare un'inversione di tendenza nella direzione di una ripresa delle attività produttive, la Scuola ha il compito di valorizzare il passato di questa Terra, la sua storia, le sue tradizioni che da sempre richiamano i turisti interessati alle numerose manifestazioni socio religiose locali.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. G. PASCOLI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	AVIC87400Q
Indirizzo	VIA S.GIORGIO DI SOPRA 149 VALLATA 83059 VALLATA
Telefono	082790038
Email	AVIC87400Q@istruzione.it
Pec	avic87400q@pec.istruzione.it

❖ VIA MONTEVERGINE-VALLATA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AVAA87401L
Indirizzo	VIA MONTEVERGINE VALLATA 83059 VALLATA

❖ CAPOLUOGO-TREVICO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AVAA87402N
Indirizzo	VIA PETRILLI TREVICO 83058 TREVICO

❖ ALDO MORO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AVAA87403P
Indirizzo	VIA F. TEDESCO VALLESACCARDA 83050 VALLESACCARDA

❖ CAPOLUOGO-SCAMPITELLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AVAA87404Q
Indirizzo	VIA PIAVE SCAMPITELLA 83050 SCAMPITELLA

❖ CAPOLUOGO-VALLATA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AVEE87401T
Indirizzo	VIA DEL TRAMONTO,1 VALLATA 83059 VALLATA
Numero Classi	6
Totale Alunni	117

❖ CAPOLUOGO-TREVICO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AVEE87402V
Indirizzo	VIA NICOLA PETRILLI TREVICO 83058 TREVICO
Numero Classi	4
Totale Alunni	20

❖ "ALDO MORO" VALLESACCARDA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AVEE87403X
Indirizzo	VIA DELLA REPUBBLICA VALLESACCARDA 83050 VALLESACCARDA
Numero Classi	5
Totale Alunni	56

❖ CAPOLUOGO-SCAMPITELLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AVEE874041
Indirizzo	VIA PIAVE SCAMPITELLA 83050 SCAMPITELLA
Numero Classi	4
Totale Alunni	17

❖ "G. PASCOLI" VALLATA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	AVMM87401R
Indirizzo	VIA S.GIORGIO DI SOPRA 149 - 83059 VALLATA
Numero Classi	6
Totale Alunni	77

❖ **P/ZA GARIBALDI - TREVICO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	AVMM87402T
Indirizzo	P/ZA GARIBALDI 9 - 83058 TREVICO

 ❖ **"ALDO MORO" VALLESACCARDA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	AVMM87403V
Indirizzo	VIA DELLA REPUBBLICA - 83050 VALLESACCARDA
Numero Classi	3
Totale Alunni	32

 ❖ **"F. DE SANCTIS" SCAMPITELLA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	AVMM87404X
Indirizzo	VIA PIAVE - 83050 SCAMPITELLA
Numero Classi	3
Totale Alunni	20

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo "G. Pascoli" di Vallata si articola su quattro Comuni, con undici punti di erogazione del servizio, in qualche caso con esigui numeri di alunni, ma con una offerta formativa abbastanza varia, anche con rientri pomeridiani, per cui emerge una particolare complessità in termini di gestione delle risorse professionali dei collaboratori scolastici per garantire una efficace vigilanza per tutte le fasce orarie di apertura della scuola.

La **Scuola dell'Infanzia** è costituita da sei sezioni a tempo normale, 40 ore settimanali, con orario articolato in otto ore giornaliere di funzionamento su cinque

giorni alla settimana, così distribuite:

tre sezioni a Vallata, una sezione a Vallesaccarda, una sezione a Scampitella, una sezione a Trevico.

La Scuola Primaria è costituita da sedici, tra classi e pluriclassi, così distribuite:

- Vallata: sei classi con un tempo scuola di 27 ore settimanali, dal lunedì al sabato;
- Trevico: due pluriclassi, con un tempo scuola fino a trenta ore settimanali per cinque giorni, di cui mercoledì e venerdì con rientri pomeridiani, lunedì, martedì, giovedì solo orario antemeridiano;
- Vallesaccarda: cinque classi a tempo normale con un tempo scuola di 30 ore settimanali;
- Scampitella: due pluriclassi con un tempo scuola di 27 ore settimanali, dal lunedì al sabato.

La Scuola Secondaria di 1° grado è costituita da tre plessi, articolati su tre Comuni:

- Scampitella: una classe ed una pluriclasse, con modulo orario di 36 ore su 6 giorni alla settimana, con 2 rientri pomeridiani;
- Vallesaccarda: tre classi con modulo orario di 36 ore su 6 giorni alla settimana, con 2 rientri pomeridiani;
- Vallata: sei classi, di cui tre (corso B) con modulo orario a 30 ore, tre (corso A) con un modulo orario a 33 ore settimanali ad indirizzo musicale, con n.5 rientri pomeridiani. Gli alunni del corso B che hanno inteso usufruire dello studio di strumento musicale, frequentano le attività pomeridiane insieme con gli alunni del corso A.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	1
	Informatica	3

	Musica	2
	Scienze	2
Aule	Magna	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	30
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo "G. Pascoli" si articola in undici punti di erogazione del servizio ubicati in dieci edifici diversi di quattro comuni. Il servizio mensa scolastica è assicurato dalle Amministrazioni Comunali, per cui sono presenti all'interno degli edifici scolastici locali di cottura idonei, nello specifico presso: Scuola dell'Infanzia di Vallata, Scuola dell'Infanzia di Vallesaccarda, Scuola Primaria di Scampitella, Scuola Primaria / dell'Infanzia di Trevico. I vari edifici scolastici non sono dotati di spazi ampi ed attrezzati per particolari attività e manifestazioni, ad eccezione dell'auditorium ubicato nella sede di Scuola Secondaria di 1° grado e Primaria di Vallata.

L'Istituto Comprensivo non è dotato di proprie palestre e spazi per lo sport, ma utilizza le strutture che le Amministrazioni Comunali mettono a disposizione.

L'Istituto Comprensivo dispone delle seguenti attrezzature e risorse:

rete Wi-Fi, accesso internet, postazione computer e stampante in tutti i plessi di

Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di 1° grado;

SCAMPITELLA SCUOLA PRIMARIA - n°3 Aule dotate di LIM e computer, rete Wi-Fi, stampante multifunzione collegata in rete;

TREVICO SCUOLA PRIMARIA - n°2 aule dotate di LIM e notebook, rete Wi-Fi, stampante multifunzione collegata in rete;

VALLATA SCUOLA PRIMARIA - Aule dotate di LIM e computer, rete Wi-Fi, stampante multifunzione collegata in rete;

VALLESACCARDA SCUOLA PRIMARIA - n°3 aule dotate di LIM e computer, stampante multifunzione, laboratorio informatico con 1 LIM e 10 computer funzionanti e connessi a Internet, Wi-Fi, 1 laboratorio scientifico;

SCAMPITELLA SCUOLA SECONDARIA - n° 3 aule dotate di LIM, laboratorio di informatica con 10 computer funzionanti e connessi a internet, stampante multifunzione, laboratorio musicale;

VALLATA SCUOLA SECONDARIA - Aule dotate di LIM con computer, laboratorio di informatica con LIM e 15 computer funzionanti e connessi a internet, Wi-Fi, stampante multifunzione, laboratorio musicale dotato di strumenti e laboratorio scientifico;

VALLESACCARDA SCUOLA SECONDARIA - Aule dotate di LIM, laboratorio informatico con 10 computer collegati a Internet, Wi-Fi, stampante multifunzione, laboratorio scientifico.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	65
Personale ATA	18

Approfondimento

La Legge 107 istituisce l'organico dell'autonomia, "funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche". I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento" (art.1, comma5). L'organico dell'autonomia comprende: l'organico di diritto di posto comune, l'organico di diritto di posto di sostegno, l'organico per il potenziamento dell'offerta formativa.

Organico dell'autonomia per l'anno scolastico 2021/22

Scuola dell'Infanzia - Per l'anno scolastico 2021/22 l'organico è composto da: n. 12 docenti su posto comune; n. 2 docenti di **sostegno** (su organico di fatto); n. 9,00 ore di Insegnamento Religione Cattolica.

Scuola Primaria - Tenendo conto delle particolari esigenze legate ai diversi modelli organizzativi (tempo normale 27 ore, tempo normale fino a 30 ore), per l'anno scolastico 2020/21 l'organico in organico di diritto è composto come segue:

Docenti su posto comune	n. 19
Docenti posto specialista lingua inglese	n. 2
Docenti per l'Insegnamento di Religione Cattolica per un totale di ore 30.	n. 1 catt. + 2 spezz. orari
Docenti di sostegno	n. 4 (di cui, 1 su organico di diritto, 3 su organico di fatto)
Docenti sull'organico del potenziamento dell'offerta	n. 2



formativa	
-----------	--

Scuola Secondaria di 1°grado - L'organico della Scuola Secondaria di 1°grado, per l'anno scolastico in corso, è composto come segue:

Classe di concorso	N. cattedre
A022 - Italiano, storia, geografia	8 docenti: 7 cattedre interne + 9 ore
A028 - Matematica e scienze	5 docenti: 4 cattedre interne, più uno spezzone orario di 9 ore
AB25 - Inglese	2 docenti: due cattedre interne
AA25 - Francese	Un docente: una cattedra interna, più 4 ore residue
A060 - Tecnologia	Un docente: una cattedra interna, più 4 ore residue
A001 - Arte e immagine	Un docente: una cattedra interna, più 4 ore residue assorbite dal docente di potenziamento
A049 - Scienze motorie e sportive	Un docente: una cattedra interna, più 4 ore residue
A030 - Musica	Un docente: una cattedra interna, più 4 ore residue
Insegnamento Religione Cattolica	Un docente per n. 11 ore



Sostegno	Quattro docenti: 2 cattedre interne, più 2 spezzoni di 9 ore ciascuno
Strumento musicale: Tromba Al 77 Percussioni AK 77 Sassofono AC 77 Clarinetto	Un docente: una cattedra interna Un docente: una cattedra interna Un docente: una cattedra interna Un docente: una cattedra interna
Potenziamento - A001 - Arte e immagine	Un docente: una cattedra interna

Utilizzo dell'organico del potenziamento.

L'organico dell'istituto costituito dai posti ordinari, di sostegno, di potenziamento, verrà utilizzato per rispondere a tutti i bisogni legati all'offerta formativa dell'istituto.

L'organico del potenziamento, per la **Scuola Primaria** viene utilizzato per:

- potenziamento dell'offerta formativa attraverso l'ampliamento dell'orario fino a 30 ore (in alcuni plessi) per aumentare le ore di attività sportiva, di italiano e matematica;
- sdoppiamento classi e gruppi di alunni in presenza di particolari necessità legate alla presenza di bisogni educativi speciali anche non certificati, alle pluriclassi, a situazioni di particolare disagio dovute al numero degli alunni in rapporto alla indisponibilità di spazi adeguati;
- sostituzione docenti assenti fino a 10 giorni.

Per la **Scuola Secondaria di 1° grado** il docente di potenziamento (A001 – Arte) viene utilizzato per:

- insegnamento su classi per numero 4 ore settimanali;
- per insegnamento di sostegno per 8 ore settimanali;
- sostituzioni per ore 6.

Fabbisogno Organico per il triennio – a.s. 2019/20, a.s. 2020/21, a.s. 2021/22

Per ciò che riguarda il fabbisogno delle risorse professionali per il futuro triennio, ovviamente, si tratta di una ipotesi che quasi sicuramente subirà delle modifiche sulla base della popolazione scolastica dell'istituto e del tempo scuola scelto dalle famiglie ed attivato.

Scuola dell'Infanzia - Per gli anni scolastici del triennio di riferimento (2019/20, 2020/21, 2021/22) si ipotizza una conferma dell'assetto organizzativo attuale, nonché l'organico attuale, fermo restando verifica annuale da effettuare dopo la fase delle iscrizioni, sia con riferimento al tempo scuola attivato che al numero di sezioni che si andranno a formare sulla base dell'andamento dei dati della popolazione scolastica.

Scuola Primaria - Per gli anni scolastici del triennio di riferimento (2019/20, 2020/21, 2021/22), sulla base di dati in possesso dell'ufficio, si ipotizza una conferma dell'assetto organizzativo attuale, con la medesima consistenza organica e di numero di classi, fermo restando verifica annuale da effettuare dopo la fase delle iscrizioni, con riferimento sia al tempo scuola attivato che al numero di classi che realmente si andranno a formare, sulla base delle modifiche della popolazione scolastica dell'istituto.

Scuola Secondaria di 1° grado - Per gli anni scolastici del triennio di riferimento (2019/20, 2020/21, 2021/22) si ipotizza una conferma dell'assetto organizzativo di base, fermo restando verifica annuale sulla base delle iscrizioni degli alunni e del modello orario attivato. Sulla base dei dati attuali, si prevede l'aumento di una classe ed un aumento del fabbisogno dei docenti di sostegno: almeno 3 cattedre.

Organico personale ATA

Bisogna considerare che l'Istituto Comprensivo di Vallata ha una sua complessità dovuta al fatto di essere molto frammentato, di operare su un territorio montano a bassa densità demografica, di garantire un'offerta formativa variegata, per cui

necessita di risorse in termini di personale soprattutto per i collaboratori scolastici.

Nell'anno scolastico 2021/22 l'organico del personale ata è costituito da: n. 1 DSGA, 3 assistenti amministrativi e 15 collaboratori scolastici. L'organico per l'anno scolastico in corso è stato integrato con ulteriori n. 2 unità di collaboratori scolastici su organico di fatto. Resta da aggiungere il personale organico covid.

Per gli anni del triennio di riferimento (2019/20, 2020/21, 2021/22), al fine di garantire una copertura di vigilanza ottimale per tutto il tempo scuola, in ragione anche dei numerosi alunni certificati, per la realizzazione di tutta la progettualità prevista nel PTOF, considerato il numero dei punti di erogazione del servizio (11), distanti tra loro e su 4 comuni diversi, il numero di alunni e l'orario di apertura del servizio, il fabbisogno di collaboratori scolastici è di almeno 16 unità.

Emerge ancora la necessità di investimenti al fine di rendere realmente fattibile il processo di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, considerato che in questo segmento di scuola non esiste la figura dell'assistente tecnico.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

In un contesto sociale estremamente in evoluzione, all'interno di riferimenti molteplici in termini di confronto con gli stakeholders sia del territorio che nazionali ed europei, la scuola dell'autonomia assume una grande responsabilità nell'organizzazione e nella garanzia dell'offerta del proprio servizio. Alla scuola si chiede di: saper leggere i bisogni, saper progettare le risposte in termini di offerta formativa, saper controllare i processi, imparare a valutare i risultati e rendere conto del proprio operato. La nostra scuola ha definito il proprio mandato, ponendosi fundamentalmente la seguente domanda: "Quale modello di scuola offrire ai nostri alunni della scuola dell'infanzia, della scuola primaria, della scuola secondaria di 1° grado?".

Sostanzialmente, se si parte dalla convinzione che la scuola non è un comune luogo di lavoro, ma un modello aperto, luogo di accoglienza e integrazione, dove il discorso educativo si realizza in una dimensione collettiva, possiamo affermare che la scuola acquista un "senso" nel momento in cui si assumono i seguenti principi come cardine di riferimento di qualsiasi intervento:

- 1. Luogo di apprendimenti significativi idoneo a promuovere il successo formativo di tutti gli alunni;*
- 2. Luogo di sostegno al processo di crescita;*
- 3. Luogo di relazioni significative tra coetanei e adulti;*
- 4. Luogo in cui viene erogato un fondamentale servizio pubblico alla persona;*
- 5. Luogo di integrazione e di accoglienza in cui l'inclusività diventa l'elemento fondamentale.*



Sulla base di questi principi, premesso che l'Offerta Formativa di questi anni ha permesso di portare al conseguimento di risultati scolastici e formativi positivi per la pressoché totalità degli allievi, in risposta agli indirizzi generali dettati sinora dal Consiglio di Istituto, concretizzati nell'attività del Collegio Docenti, che ha predisposto il P.T. O .F., vengono tracciati i cardini dell'Offerta Formativa Triennale del nostro istituto.

L'Istituto Comprensivo "G. Pascoli" di Vallata:

- *propone un'offerta formativa flessibile;*
- *tende ad un'efficace formazione di base per tutti gli alunni;*
- *persegue un progetto educativo e didattico in un'ottica di continuità tra i vari gradi di istruzione.*

CARTA D'IDENTITA' DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO: LE NOSTRE PRIORITA'	
<p>LA NOSTRA SCUOLA: CONSOLIDARE L'IDENTITA' E L'UNITARIETA' DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Sviluppare l'identità e l'appartenenza negli operatori , negli allievi e nei genitori</i> - <i>Favorire la crescita della solidarietà organizzativa tra gli operatori scolastici</i> - <i>Favorire la connessione e l'integrazione delle competenze anche attraverso l'uso della delega</i> - <i>Valorizzare le funzioni strumentali al PTOF e il ruolo dello staff di direzione</i>
<p>LA SCUOLA DEL TERRITORIO:</p>	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Ampliare la conoscenza, i</i>



<p><i>SVILUPPARE LA CULTURA DEL SERVIZIO E LA VISIBILITA' ESTERNA DELL'ISTITUTO E DELLE SUE SCUOLE</i></p>	<p><i>rapporti, le integrazioni e le sinergie con le istituzioni e le agenzie educative del territorio</i></p> <ul style="list-style-type: none">- <i>Migliorare la cultura del servizio attraverso una risposta qualificata alle richieste degli alunni e dei genitori</i>
<p><i>LA QUALITA' DELLE ESPERIENZE COME MOTORE DELL'APPRENDIMENTO: LE SCUOLE DEL NOSTRO ISTITUTO COME AMBIENTI SERENI E IDONEI ALL'APPRENDIMENTO</i></p>	<ul style="list-style-type: none">- <i>Favorire negli apprendimenti il coinvolgimento attivo degli allievi e l'operatività</i>- <i>Utilizzare i laboratori e gli strumenti tecnici e multimediali in dotazione alla scuola e implementare nuovi laboratori</i>- <i>Promuovere l'esplorazione, la conoscenza e l'approfondimento degli aspetti paesaggistici, culturali e scientifici del territorio</i>- <i>Sviluppare negli allievi la curiosità e l'interesse verso realtà culturali ed esperienze diverse dalle proprie</i>- <i>Presentare le discipline di studio come campi di significato per sé oltre che come orizzonte intersoggettivo</i>
<p><i>L'AUTONOMIA PER IL MIGLIORAMENTO DEL CURRICOLO: RIFOCALIZZARE L'ATTENZIONE SULLA QUALITA' DEGLI APPRENDIMENTI ESSENZIALI</i></p>	<ul style="list-style-type: none">- <i>Motivare gli alunni all'apprendimento curricolare curando la scelta dei contenuti e delle metodologie nella</i>



	<p><i>attuazione delle Unità di Apprendimento</i></p> <ul style="list-style-type: none">- <i>Garantire un'attenzione privilegiata alla personalizzazione degli apprendimenti</i>- <i>Introdurre elementi di verifica e valutazione comuni concordati</i>- <i>Ripensare il modo di fare scuola alla luce delle disposizioni contenute nei decreti applicativi della legge di riforma.</i>
<p><i>SCUOLA DELLA PERSONA: ACCOGLIENZA, INCLUSIONE, PREVENZIONE DEL DISAGIO</i></p>	<ul style="list-style-type: none">- <i>Promozione della cultura della diversità attraverso l'apertura al mondo esterno ed ai mutamenti</i>- <i>Ascolto attento dei bisogni degli alunni e implementazione di strategie e percorsi inclusivi</i>- <i>Accoglienza, rispetto e valorizzazione delle differenze mediante il dialogo e il confronto</i>
<p><i>ESITI SCOLASTICI: PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE</i></p>	<ul style="list-style-type: none">- <i>Successo formativo per gli alunni attraverso acquisizione di apprendimenti curricolari e sviluppo di competenze chiave trasversali</i>- <i>Curricolo verticale e</i>



	<p><i>potenziamento dell'offerta formativa</i></p> <ul style="list-style-type: none">- <i>Progettazione educativo - didattica condivisa e criteri di valutazione comuni</i>- <i>Prove per la rilevazione periodica degli esiti e compiti di realtà</i>
--	---

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi ed aumentare il grado di correlazione tra valutazione dei docenti e prove standardizzate nazionali.

Traguardi

Conseguimento di risultati, nelle prove INVALSI dell'istituto, in linea con le medie delle macroaree benchmark di riferimento.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Consolidare e potenziare le competenze chiave: spirito di iniziativa, competenze sociali, civiche e trasversali; consapevolezza di espressione culturale.

Traguardi

Conseguire, almeno per il 50% degli studenti, risultati ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)



ASPETTI GENERALI

Finalità generali

Lo scopo della nostra istituzione scolastica è di affermare il suo ruolo centrale nella società della conoscenza, di sviluppare i molteplici aspetti della persona umana, di migliorare i processi di apprendimento/insegnamento, secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità, di impegnarsi per innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, nel rispetto degli stili di apprendimento di ciascuno. Sostanzialmente la nostra azione si realizza attraverso le seguenti priorità:

innalzare i livelli di istruzione e delle competenze degli studenti;

contrasto delle disuguaglianze e garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia didattica;

potenziamento del percorso didattico – educativo di cittadinanza e attiva;

realizzazione piena della continuità tra i vari segmenti scolastici;

realizzazione di una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica;

innovazione didattica attraverso la diffusione di nuove metodologie e investendo sulla formazione del personale.

Scelta relativa agli obiettivi generali del processo formativo

Promuovere la maturazione dell'identità personale:

Acquisire la capacità di vivere la corporeità come valore;

Acquisire fiducia nelle proprie capacità;

Acquisire sicurezza e stima di sé;



Avere consapevolezza dei propri limiti;

Saper riconoscere e sviluppare le proprie attitudini anche in vista delle scelte future.

Promuovere la maturazione delle capacità di essere autonomi e responsabili:

Riconoscere e gestire correttamente i propri bisogni;

Riconoscere situazioni di pericolo ed attivare comportamenti adeguati;

Sviluppare capacità di autocontrollo;

Acquisire la capacità di confrontarsi ed interagire con gli altri;

Acquisire la capacità di confrontarsi con gli adulti;

Raggiungere autonomia di giudizio, di scelta e di assunzione dell'impegno;

Saper valutare e giudicare se stessi e le conseguenze del proprio comportamento e del proprio lavoro.

Maturare la capacità di socializzare:

Saper accettare l'altro come diverso da noi;

Saper essere disponibili al rapporto con gli altri;

Sapersi mettere nei panni degli altri;

Saper argomentare e collaborare in modo costruttivo con l'altro;

Imparare a ricercare soluzioni possibili e condivise per i problemi concreti che la convivenza presenta;

Accettare regole comuni;

Maturare un atteggiamento di fiducia nella sensibilità morale dell'altro;

Imparare ad essere solidali con gli altri vicini e lontani.



Obiettivi dell'attività didattica:

Consolidare, ampliare, approfondire conoscenze, intese come il sapere, anche attraverso l'offerta di percorsi e di occasioni che favoriscano la conoscenza di sé e l'autovalutazione;

Acquisire / consolidare progressivamente il metodo di studio inteso come capacità di auto - organizzare nel modo più efficace il proprio percorso di apprendimento;

Consolidare, promuovere delle abilità, intese come il "saper fare", cioè il sapere le ragioni e le procedure di questo fare;

Rafforzare l'autostima attraverso l'individualizzazione di percorsi di lavoro privilegiando i diversi stili di apprendimento di ciascuno;

Favorire la realizzazione della funzione orientativa della scuola attraverso l'offerta di attività di orientamento personale e scolastico lungo tutto il curriculum;

Acquisire delle competenze, intese come "l'insieme delle buone capacità che rendono una persona capace di utilizzare conoscenze e abilità, che apprende e che possiede, per arricchire il personale modo di essere nel mondo e di affrontare le situazioni e risolvere i problemi";

Acquisire progressivamente le competenze sociali e di convivenza civile anche attraverso proposte di attività e metodologie didattiche che favoriscano il confronto, lo scambio ed il lavoro cooperativo.

L'attività didattica, nei tre ordini di scuola, si espliciterà in percorsi personalizzati (per l'alunno, per gruppi di alunni, per classe), partendo dall'esperienza del bambino - fanciullo - ragazzo, nel rispetto delle finalità, dei "traguardi per lo sviluppo delle competenze" e degli "obiettivi di apprendimento" posti dalle "Indicazioni per il curriculum". L'alunno entra nella scuola con un patrimonio di conoscenze ed abilità, punto di partenza dell'attività didattica, che si organizzerà in traguardi formativi o compiti di apprendimento ritenuti realmente accessibili, in un tempo e ad un livello stabilito, ad uno o più allievi.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA



- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

2.4 - PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

I principali elementi di innovazione si possono sintetizzare come segue:

- Costituzione dell'unità formativa di istituto e individuazione del tutor per la formazione del personale in riferimento all'area dell'inclusione;
- Iniziative di autoformazione del personale con l'utilizzo di risorse interne (unità formativa di istituto e tutor per la formazione in riferimento all'inclusione);
- Progettazione e attuazione iniziative legate al Piano Nazionale Scuola Digitale e PON FSE Avviso pubblico 2669 del 03/03/2017 per lo sviluppo del pensiero computazionale, della creatività digitale e delle competenze di "cittadinanza digitale", a supporto dell'offerta formativa;
- Costituzione dell'organigramma del Piano Nazionale Scuola Digitale: Animatore Digitale, TEAM per l'innovazione, pronto soccorso tecnico;
- Progettazione per competenze e per classi parallele;
- Strutturazione di prove di verifica per classi parallele e di un sistema di valutazione condiviso;
- Progettazione e realizzazione di percorsi di continuità - orientamento e PON FSE Avviso pubblico 2999 del 13/03/2017" Orientamento formativo e rio-orientamento";
- Progetto "Pedibus e PON FSE Avviso pubblico 4427 del 02/05/2017 "Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico";
- Progettazione di percorsi didattici innovativi e inclusivi, anche finalizzati al miglioramento del "clima classe";
- Progettazione di percorsi di cittadinanza attiva;
- PON FSE Avviso pubblico 3340 del 23/03/2017 "Potenziamento delle competenze di cittadinanza globale";
- Sistema condiviso di valutazione delle competenze trasversali e di cittadinanza e del comportamento.



L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
VIA MONTEVERGINE-VALLATA	AVAA87401L
CAPOLUOGO-TREVICO	AVAA87402N
ALDO MORO	AVAA87403P
CAPOLUOGO-SCAMPITELLA	AVAA87404Q

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e

pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
CAPOLUOGO-VALLATA	AVEE87401T
CAPOLUOGO-TREVICO	AVEE87402V
"ALDO MORO" VALLESACCARDA	AVEE87403X
CAPOLUOGO-SCAMPITELLA	AVEE874041

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le

regole condivise,
collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
"G. PASCOLI" VALLATA	AVMM87401R
P/ZA GARIBALDI - TREVICO	AVMM87402T
"ALDO MORO" VALLESACCARDA	AVMM87403V
"F. DE SANCTIS" SCAMPITELLA	AVMM87404X

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise,

collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Scuola dell'Infanzia - I discorsi e le parole

Il bambino:

Ha padronanza della lingua italiana, l'arricchisce e precisa il proprio lessico;

Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, domande, pensieri;

Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni, inventa nuove parole;

Ascolta, comprende narrazioni, parole e discorsi, le consegne;

Dialoga, discute, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni;

Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, utilizzando i vari metodi e le tecnologie;

Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

Scuola Primaria - Italiano

L'alunno:

Partecipa a scambi comunicativi con i compagni e insegnanti rispettando il proprio turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più

possibile adeguato alla situazione

Legge e comprende testi di vario tipo, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.

Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.

Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.

Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.

Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso;

Capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.

Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.

Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

Scuola Secondaria di primo grado - Italiano

L'alunno:

Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri ; matura così la consapevolezza che il dialogo non è solo uno strumento comunicativo, ma ha anche un grande valore civile;

Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri;

Ascolta e comprende testi di vario tipo “diretti” e “trasmessi ” dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e l’intenzione dell’emittente;

Espone oralmente argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, ecc.).

Nelle attività di studio , personali e collaborative, usa i manuali delle discipline o altri testi divulgativi, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati , informazioni e concetti;

Costruisce, sulla base di quanto letto, testi con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici;

Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un’interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti;

Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, ecc.) adeguati a situazione, argomento ,scopo, destinatario;

Produce testi multimediali ,utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori;

Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base;

Riconosce e usa termini specialistici in base a campi di discorso;

Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate;

Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo;

Padroneggia e applica, in situazioni diverse, le fondamentali conoscenze relative al lessico, alla morfologia, alla sintassi , ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per migliorare la comprensione e per correggere i propri scritti.

Scuola Primaria - Inglese

L'alunno:

Ascolta e comprende domande, istruzioni e consegne in lingua inglese;

Legge testi e ricava informazioni;

Utilizza in modo appropriato i vocaboli e le strutture apprese durante l'anno;

Interagisce nel gioco e comunica in modo comprensibile, anche con frasi memorizzate in scambi di informazioni semplici e di routine;

Conosce aspetti e tradizioni della cultura anglofona.

Scuola Secondaria di primo grado - Inglese

L'alunno:

Ascolta e comprende comunicazioni linguistiche provenienti da fonti diverse;

Comprende le funzioni linguistiche-comunicative di base;

Comprende le funzioni linguistico- comunicative di uso comune;

Comunica ed interagisce in scambi dialogici su argomenti relativi alla sfera personale, riguardanti anche il proprio vissuto, utilizzando le strutture e le funzioni comunicative appropriate;

Identifica informazioni specifiche in testi di diversa natura;

Riconosce le strutture morfosintattiche più comuni;

Scrive autonomamente brevi messaggi su argomenti inerenti la sfera personale, anche relativi al proprio vissuto, utilizzando strutture e funzioni comunicative appropriate;

Comprende il significato globale ed analitico di messaggi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero;

Comprende le funzioni linguistico comunicative adeguate alle diverse situazioni comunicative;

Individua, attingendo al proprio repertorio linguistico, informazioni attinenti argomenti di ambiti disciplinari diversi;

Sviluppa capacità di autovalutazione e consapevolezza del proprio modo di apprendere;

Sviluppa una consapevolezza plurilingue ed una sensibilità interculturale senza atteggiamenti di rifiuto;

Utilizza le strutture e le funzioni linguistiche adeguate al contesto comunicativo;

Comunica ed interagisce in modo autonomo su argomenti noti o relativi alla propria esperienza o ai propri interessi;

Legge globalmente testi per trovare informazioni specifiche, relative ad i propri interessi ed a contenuti di studio di altre discipline.

Scuola Secondaria di primo grado - Francese

L'alunno:

Comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari;

Comunica oralmente in attività che richiedono solo scambio di informazioni semplice e diretto;

Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente;

Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo;

Chiede spiegazioni, svolge i compiti, secondo le indicazioni date, in lingua straniera;

Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio;

Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare.

Scuola dell'Infanzia - Il sé e l'altro

Il bambino :

Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, confrontandosi con adulti e bambini;

Ascolta gli altri, dialoga, discute dando spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista;

Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti e sa esprimerli;

Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia e della comunità;

Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto;

Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, sui valori;

Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise;

Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città;

Conquista una progressiva autonomia rispetto ai propri bisogni personali, all'ambiente e ai materiali;

Ha consapevolezza della propria e dell'altrui identità; si interessa e rispetta culture diverse dalla propria;

Attraverso la scoperta dei racconti del Vangelo sviluppa un positivo senso di sé e sperimenta relazioni serene con gli altri, nel rispetto delle differenze culturali.

Scuola Primaria - Storia

L'alunno :

Riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita;

Usa la linea del tempo per organizzare informazioni conoscenze, periodi e

individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni;

Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti;

Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici;

Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e confronto con la contemporaneità;

Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'Impero romano d'occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità;

Riconosce ed esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale;

Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali;

Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.

Scuola Secondaria di primo grado - Storia

L'Alunno :

Si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali;

Ha elaborato un personale metodo di studio , comprende testi storici, ricava informazioni storiche da fonti di vario genere, anche digitali;

Espone oralmente e con scritture, anche digitali, le conoscenze storiche acquisite, operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni;

Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprendere opinioni e culture diverse, capire i problemi fondamentali del mondo contemporaneo;

Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dal Medioevo alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e

confronti con il mondo antico;

Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico;

Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione;

Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente;

Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità, e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.

Scuola Primaria – Cittadinanza e Costituzione

L'alunno :

L'alunno aderisce consapevolmente;

Ai valori sociali condivisi con un atteggiamento cooperativo che gli consente di praticare la convivenza civile;

L'alunno continua la costruzione del senso di legalità, iniziata nella scuola dell'infanzia, sviluppando l'etica della responsabilità;

Inizia a riconoscere la Costituzione della Repubblica italiana;

Impara a riconoscerne i principi;

Identifica e distingue procedure, compiti, ruoli e poteri.

Scuola Secondaria di primo grado - Cittadinanza e Costituzione

L'alunno :

Impara le regole del vivere e del convivere;

Sviluppa il senso di legalità e un'etica della responsabilità;

Conosce i principi fondamentali della Costituzione;

Attraverso il dialogo, impara a negoziare per prevenire e regolare i conflitti;

L'alunno si impegna a elaborare idee e promuovere azioni finalizzate al miglioramento

continuo del proprio contesto di vita, a partire dal quotidiano contesto scolastico;

Esercita in modo appropriato e corretto il diritto alla parola, dialoga rispettando l'interlocutore per costruire significati condivisi, dare un senso positivo alle differenze, sanare le divergenze, prevenire e regolare conflitti;

L'allievo apprende le varie forme d'ordinamento degli stati e le diverse norme socio-giuridiche che regolano lo svolgimento della vita in società.

Scuola Primaria - Geografia

L'alunno :

Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali;

Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio;

Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti;

Riconosce e denomina i principali "oggetti geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani ecc.);

Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti;

Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale;

Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o interdipendenza.

Scuola Secondaria di primo grado - Geografia

L'alunno :

Si orienta nello spazio e sulle carte in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche;

Utilizza opportunamente carte geografiche , fotografie, grafici, dati statistici ,elaborazioni digitali per comunicare informazioni spaziali;

Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli a quelli italiani, gli elementi fisici significativi, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare;

Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo, e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

Scuola dell'Infanzia – La conoscenza del mondo

Il bambino :

Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità;

Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana;

Riferisce correttamente eventi del passato recente, formula riflessioni relative al futuro immediato e prossimo.

Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi, l'ambiente che lo circonda e i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti;

Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, esplora e sa scoprirne le funzioni e i possibili usi;

Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi ed altre quantità;

Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali;

Sa assumere atteggiamenti di rispetto nei confronti dell'ambiente; sa usare lo spazio a disposizione;

Osserva ed esplora il mondo, anche alla luce dei valori religiosi, per sviluppare

sentimenti di responsabilità nei confronti della comunità.

Scuola Primaria - Matematica

L'alunno :

Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali applicando, se necessario, le proprietà delle operazioni;

Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici: numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione;

Riconosce un oggetto geometrico attraverso le caratteristiche che gli sono proprie;

Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne misura l'area e il volume in modo approssimativo;

Utilizza strumenti per il disegno geometrico;

Risolve problemi mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo sia sui risultati;

Calcola la probabilità di un evento in opportune situazioni concrete;

Sviluppa un atteggiamento positivo nei confronti della matematica, attraverso esperienze significative;

Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni;

Risolve problemi mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo sia sui risultati;

Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici .

Scuola Secondaria di primo grado - Matematica

L'alunno :

Si muove con sicurezza nel calcolo con i numeri naturali, padroneggiare le diverse rappresentazioni e stimare la grandezza di un numero e il risultato di operazioni;

Riconosce e denomina le forme del piano, le loro rappresentazioni e cogliere le relazioni tra gli elementi;

Riconoscere e risolvere problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza;

Analizzare e interpretare rappresentazioni di dati per ricavarne informazioni;

Riconoscere e denominare le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e cogliere le relazioni tra gli elementi;

Riconoscere e risolvere problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza, spiegare il procedimento seguito, confrontare procedimenti diversi e produrre formalizzazioni che consentono di risolvere qualsiasi situazione problematica;

Utilizzare e interpretare il linguaggio matematico e cogliere il rapporto col linguaggio naturale;

Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) orientarsi con valutazioni di probabilità.

Scuola Primaria - Scienze

L'alunno :

Sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere;

Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: osserva, formula domande, propone e realizza semplici esperimenti;

Individua nei fenomeni somiglianze e differenze;

Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali;

Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento ed ha cura della sua salute;

Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio

appropriato;

Rispetta ed apprezza il valore dell'ambiente naturale e sociale.

Scuola Secondaria di primo grado - Scienze

L' alunno:

Osserva lo svolgersi dei più comuni fenomeni, immaginare e verificare le cause; ricercare soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite e ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni;

Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo, riconoscere nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali;

E' consapevole del ruolo della comunità umana sulla terra, del carattere finito delle risorse e adottare modi di vita ecologicamente responsabili;

Osserva lo svolgersi dei più comuni fenomeni, immaginare e verificare le cause; ricercare soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite e sviluppare semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni;

E' consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adottare modi di vita ecologicamente responsabili;

Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, essere consapevole delle proprie potenzialità e dei propri limiti.

Scuola Primaria - Tecnologia

L'alunno :

Riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale;

Conosce l'origine, l'uso e i processi di trasformazione dell'energia, il suo consumo e l'impatto ambientale;

Utilizza i principali oggetti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne

struttura e funzionamento;

Sa ricavare informazioni di beni e servizi leggendo etichette, volantini e altra documentazione commerciale;

Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato;

Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione multimediale (pc, tv, tablet, etc) ed è in grado di farne un uso adeguato e critico riconoscendo caratteristiche, funzioni e limiti della tecnologia attuale.

Scuola Secondaria di primo grado - Tecnologia

L'alunno:

Riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali;

Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte;

E' in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi;

Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali;

Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale;

Scuola dell'Infanzia - Immagini, suoni, colori

Il bambino:

Comunica, esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente;

Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente;

Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative;

Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...);

Sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte;

Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti;

Sperimenta e combina elementi musicali di base producendo semplici sequenze;

Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani.

Scuola Primaria - Musica

L'alunno :

Esplora eventi sonori da vari punti di vista, distinguendo gli elementi di base del linguaggio musicale;

Usa la voce nelle sue varie possibilità espressive;

Esegue individualmente e in gruppo semplici brani vocali;

Coordina l'ascolto di brani musicali con gesti e movimenti del corpo eseguendo azioni corografiche da solo o in gruppo;

Ascolta e interpreta brani musicali di vario genere;

Usa forme di notazioni.

Scuola Secondaria di primo grado - Musica

L'alunno:

Partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture diverse;

Usa sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla riproduzione di brani musicali;

E' in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali o multimediali;

Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali;

Integra con altri saperi le proprie esperienze musicali, servendosi anche di codici e sistemi di codifica appropriati.

Scuola Primaria - Arte e immagine

L'alunno :

Utilizza conoscenze e abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi espressivi, narrativi e comunicativi e li elabora in modo creativo con tecniche, materiali e strumenti;

È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini e messaggi multimediali;

Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte, apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse alla propria;

Conosce i principali beni artistico-culturali autoctoni e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

Scuola Secondaria di primo grado - Arte e immagine

L'alunno:

Realizza elaborati personali e creativi, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo tecniche e materiali diversi;

Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di

prodotti multimediali;

Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali;

Riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio;

Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale , artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione;

Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.

Scuola Primaria – Musica

L'alunno :

Esplora eventi sonori da vari punti di vista, distinguendo gli elementi di base del linguaggio musicale;

Usa la voce nelle sue varie possibilità espressive;

Esegue individualmente e in gruppo semplici brani vocali;

Coordina l'ascolto di brani musicali con gesti e movimenti del corpo eseguendo azioni corografiche da solo o in gruppo;

Ascolta e interpreta brani musicali di vario genere;

Usa forme di notazioni.

Scuola Secondaria di primo grado – Musica

L'alunno:

Partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali appartenenti a generi e culture diverse;

Usa sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla riproduzione di

brani musicali;

E' in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali;

Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali;

E' capace di solfeggiare melodicamente e ritmicamente parti musicali;

E' in grado di eseguire e interpretare all' interno di una orchestra.

Scuola dell'Infanzia - Il corpo e il movimento

Il bambino:

Vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola;

Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione;

Rispetta le regole;

Prova piacere nel movimento, nei giochi individuali e di gruppo, all'interno della scuola e all'aperto.

Controlla l'esecuzione del gesto, la forza del corpo, valuta il rischio, interagisce e si coordina con gli altri nei giochi di movimento;

Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento;

Consegue pratiche corrette di igiene e sana alimentazione;

Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui, per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

Scuola Primaria - Educazione Fisica

L'alunno :

Acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alla variabili spaziali e temporali contingenti;

Utilizza il linguaggio stati d'animo anche attraverso la drammatizzazione;

Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco-sport e diverse gestualità tecniche in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa;

Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri sia nel movimento sia nell'uso degli attrezzi.

Comprende e rispetta il valore delle regole relative alla varie esperienze di gioco e di sport;

Riconosce alcuni principi relativi al proprio benessere, alla cura del proprio corpo, ad un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.

Scuola Secondaria di primo grado – Educazione Fisica

L'alunno:

È consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti;

Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione;

Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per relazionarsi con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole;

Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri;

È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi;

Ha acquisito padronanza dei diversi movimenti per raggiungere efficacia anche nei gesti tecnici;

Gestisce in modo consapevole con autocontrollo e rispetto delle regole gli eventi della competizione.

Scuola Primaria – Religione

L'alunno :

Riflette su Dio Creatore e Padre e sui dati fondamentali della vita di Gesù;

Sa collegare i contenuti religiosi alle tradizioni dell'ambiente in cui vive, riconosce il significato del Natale e della Pasqua;

Riconosce la Bibbia quale libro sacro per i cristiani ed ebrei e sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili per collegarle alla propria esperienza;

Identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo identificando i tratti salienti del cristianesimo.

Scuola Secondaria di primo grado – Religione

L'alunno:

E' aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. a partire dal contesto in cui vive;

Sa interagire con persone di religione differente sviluppando una identità capace di accoglienza, confronto e dialogo;

Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini;

Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviarne un'interpretazione consapevole;

Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale;

Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista

di scelte di vita progettuali e responsabili. Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

VIA MONTEVERGINE-VALLATA AVAA87401L

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

CAPOLUOGO-TREVICO AVAA87402N

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

ALDO MORO AVAA87403P

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

CAPOLUOGO-SCAMPITELLA AVAA87404Q

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

CAPOLUOGO-VALLATA AVEE87401T

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

CAPOLUOGO-TREVICO AVEE87402V

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

"ALDO MORO" VALLESACCARDA AVEE87403X

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

CAPOLUOGO-SCAMPITELLA AVEE87404I

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

"G. PASCOLI" VALLATA AVMM87401R

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

P/ZA GARIBALDI - TREVICO AVMM87402T
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

"ALDO MORO" VALLESACCARDA AVMM87403V
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

"F. DE SANCTIS" SCAMPITELLA AVMM87404X
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per l'insegnamento di Educazione sono previste minimo 33 ore. nella Scuola dell'Infanzia e Primaria vi concorrono tutti i docenti. Nella Scuola Secondaria di 1° grado vi concorrono i docenti di: lettere, scienze, tecnologia, scienze motorie.

Approfondimento

SCUOLA DELL'INFANZIA - La scuola dell'Infanzia del nostro istituto, sulla base delle richieste delle famiglie all'atto dell'iscrizione funziona per 40 ore settimanali, dal lunedì al venerdì, con servizio mensa assicurato dalle rispettive Amministrazioni Comunali nelle sedi di: Vallata, Scampitella, Trevico, Vallesaccarda. Le 40 ore mensili sono comprensive dell'insegnamento della Religione Cattolica. Dopo aver effettuato la scelta, la famiglia deve attenersi per l'intero anno scolastico, salvo particolari esigenze occasionali e non prevedibili opportunamente documentate, agli orari di funzionamento della scuola. Per agevolare l'inserimento dei più piccoli vengono organizzate attività di accoglienza, che prevedono un orario ridotto nelle prime due settimane di scuola (Progetto accoglienza).

SCUOLA PRIMARIA - I modelli orari della Scuola Primaria applicati ai vari plessi del nostro istituto sono coerenti con il DPR n. 89 del 20 marzo 2009. Sulla base della scelta delle famiglie abbiamo i seguenti modelli:

Vallata e Scampitella: 27 ore dal lunedì al sabato;

Trevico: fino a 30 ore, dal lunedì al venerdì, con due rientri settimanali;

Vallesaccarda: 30 ore, dal lunedì al sabato.

Il servizio mensa scolastica, per Trevico, viene garantito dall'Amministrazione Comunale.

Offerta didattica complessiva nei modelli orari (27 ore, da 27 a 30 ore):

6/10 ore per le attività riferite all'area linguistico – espressiva;

8/11 ore per le attività riferite all'area matematico – scientifica;

4/5 ore per le attività riferite all'area storico – geografica (storia, geografia, cittadinanza e costituzione);

2/3 ore per le attività inglese;

1/2 ore di educazione fisica;

1 ora di arte e immagine;

1 ora di tecnologia;

1 ora di musica;

2 ore di Religione Cattolica.

Per l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze relative a Cittadinanza e Costituzione si farà riferimento all'articolo 1 della legge 169 del 2008.

Nella scuola primaria, all'inizio dell'anno scolastico vengono organizzate iniziative e attività di accoglienza.

SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO - Il monte ore annuale ed i quadri orari disciplinari della Scuola Secondaria di 1°grado sono determinati per legge dal D.P.R. 89 del 20 marzo 2009. Nei corsi a tempo normale sono previste 990 ore annuali, che corrispondono a 29 ore settimanali, oltre 33 ore annuali da destinare ad attività di approfondimento in materie letterarie. Per i corsi ad indirizzo musicale, ricondotti ad ordinamento dalla legge 03 marzo 1999, n. 124, vale lo stesso monte ore del modello a tempo normale, oltre ovviamente alle ore dedicate allo studio dello strumento musicale.

Nel tempo prolungato il monte ore è determinato mediamente in 36 ore settimanali, comprensive di servizio mensa.

Nel nostro istituto per l'anno scolastico 2019/20 abbiamo i seguenti modelli organizzativi:

Vallata: tempo normale 30 ore, che con le attività del corso ad indirizzo musicale arrivano a 33 ore;

Scampitella e Vallesaccarda: classi a tempo prolungato con due rientri settimanali - 36 ore comprensive del tempo mensa scolastica (2 ore settimanali), che si configura come parte integrante delle attività formative.

In tutti i plessi di Scuola Secondaria di 1° grado le lezioni sono articolate dal lunedì al sabato.

Nelle sedi di Scampitella e Vallesaccarda il servizio mensa scolastica viene garantito dalle rispettive Amministrazioni Comunali.

Quadro orario settimanale tempo normale:

9 ore – Italiano, storia, geografia;

1 ora – Attività di approfondimento in materie letterarie;

6 ore – Matematica e scienze;

3 ore – Inglese;

2 ore – Seconda lingua comunitaria (Francese);

2 ore – Tecnologia;

2 ore – Arte e immagine;

2 ore – Scienze motorie e sportive;

2 ore – Musica;

1 ora – Religione Cattolica.

Quadro orario settimanale tempo prolungato:

15 ore – Italiano, storia, geografia, approfondimento, mensa;

9 ore – Matematica e scienze, mensa;

3 ore – Inglese;

2 ore – Seconda lingua comunitaria (Francese);

2 ore – Tecnologia;

2 ore – Arte e immagine;

2 ore – Scienze motorie e sportive;

2 ore – Musica;

1 ora – Religione Cattolica.

All'interno dei predetti quadri orari (36 ore) sono comprese: 2 ore settimanali destinate al tempo mensa (a carico del monte ore dei docenti di lettere e matematica); 2 ore di codocenza per realizzare attività di potenziamento del curriculum (recupero, potenziamento, progettualità diffusa e laboratori).

Per l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze relative a Cittadinanza e Costituzione si provvederà all'interno delle discipline storico – geografiche.

Corso ad indirizzo musicale

La scuola secondaria di primo grado di Vallata "SMIM" offre agli alunni la possibilità di seguire anche un percorso musicale curricolare, su richiesta all'atto dell'iscrizione, previa accertamento dei prerequisiti tramite test attitudinali, i quali indicano la scelta dello strumento, nello specifico: **clarinetto, sassofono, tromba, percussioni**.

Il corso è ormai una realtà consolidata ed opera a regime completo, visto che le attività vengono svolte dall'anno scolastico 2012/2013. La consistenza organica dei docenti di strumento musicale ammonta a 4 unità a cattedra completa. L'attività costituisce una notevole risorsa per l'istituto, considerato anche che sul territorio esiste una cultura musicale abbastanza radicata. Il corso prevede lezioni di strumento individuale e attività di musica d'insieme, che vengono effettuate con rientri pomeridiani che vanno dal lunedì al venerdì. I ragazzi interessati allo studio di strumento musicale organizzano concerti e partecipano a concorsi anche fuori provincia, per cui lo svolgimento di queste attività richiede necessariamente l'allestimento di spazi attrezzati e di strumenti musicali.

Orario lezioni	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
13:30/14:30	Lezione individuale	Lezione individuale	Orchestra 1 A	Orchestra 3 A	Orchestra 2 A
14:30/15:30	Lezione individuale	Lezione individuale	Orchestra 1 A	Orchestra 3 A	Orchestra 2 A
15:30/16:30	Lezione individuale	Lezione individuale	Lezione individuale alunni 2A o 3A	Lezione individuale alunni 1A o 2A	
16:30/17:30	Lezione individuale	Lezione individuale	Lezione individuale alunni 2A o 3A	Lezione individuale alunni 1 A o 3°A	

ALLEGATI:

Curricolo -verticale di istituto organizzato per competenze.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. G. PASCOLI (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Si allega il curricolo verticale di istituto organizzato per competenze.

ALLEGATO:

CURRICOLO -VERTICALE DI ISTITUTO ORGANIZZATO PER COMPETENZE.PDF

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

ALLEGATO:

CURRICOLO DI ED. CIVICA ISITUTO COMPRENSIVO.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si allega il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza.

ALLEGATO:

CURRICOLO CITTADINANZA E COSTITUZIONE - I.C. DI VALLATA.PDF

Utilizzo della quota di autonomia

Per l'utilizzo della quota di autonomia si rinvia al documento allegato.

ALLEGATO:

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE - UTILIZZO DELLA QUOTA DI AUTONOMIA.PDF

NOME SCUOLA

VIA MONTEVERGINE-VALLATA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Si allega il curricolo di istituto della Scuola dell'Infanzia.

ALLEGATO:

CURRICOLO DI ISTITUTO SCUOLA DELL'NFANZIA.PDF

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Si allega il curricolo di educazione civica Scuola dell'Infanzia.

ALLEGATO:

ED. CIVICA S. INFANZIA.PDF

NOME SCUOLA

CAPOLUOGO-VALLATA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Si allega il curricolo di istituto della Scuola Primaria.

ALLEGATO:

CURRICOLO DI ISTITUTO SCUOLA PRIMARIA.PDF

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Si allega curricolo di educazione civica Scuola Primaria.

ALLEGATO:

ED. CIVICA S. PRIMARIA.PDF

NOME SCUOLA

"G. PASCOLI" VALLATA (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Si allega il curricolo di istituto di Scuola Secondaria di 1°grado.

ALLEGATO:

CURRICOLO DI ISTITUTO SECONDARIA DI 1°GRADO.PDF

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Si allega curricolo educazione civica Scuola Secondaria 1°grado.

ALLEGATO:

ED. CIVICA S. SEC. 1°GRADO.PDF

Approfondimento

Il Curricolo d'Istituto è parte integrante del PTOF ed è centrato sulle competenze disciplinari, intese come capacità di utilizzare opportunamente conoscenze e abilità in contesti diversi e di sviluppare le potenzialità di tutti gli alunni per affrontare in maniera efficace le varie situazioni. L'Istituto Comprensivo "G. Pascoli" ha sviluppato, nel corso degli anni, percorsi di ricerca-azione, di formazione ed esperienze innovative per la costruzione del Curricolo Verticale d'Istituto, con riferimento al profilo dello studente alla fine del primo ciclo d'istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici di ogni campo d'esperienza e disciplina, privilegiando la progettazione di un curriculum digitale e di competenza di cittadinanza e costituzione trasversale ad ogni ordine di scuola.

Per il un curriculum di istituto si rinvia al documento che viene allegato al PTOF.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ ACCOGLIENZA - CONTINUITÀ - ORIENTAMENTO

ACCOGLIENZA, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO (Arricchimento –ampliamento curricolare) Il progetto Accoglienza, Continuità e Orientamento del nostro Istituto è suddiviso in tre fasi. 1 - Orientamento in entrata: accogliere il bambino in entrata alla Scuola dell'Infanzia, con particolare riguardo agli anticipatari; accompagnare ed accogliere il bambino nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria. 2- Continuità: accompagnare ed accogliere il bambino nel passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di primo grado. 3 - Orientamento in uscita: guidare il ragazzo ad una scelta consapevole della Scuola Secondaria di secondo grado. Le attività saranno realizzate dai docenti dagli ordini di scuola di riferimento. Sono coinvolti tutti gli alunni dell'Istituto, in ragione alla classe frequentata, nel dettaglio si rinvia alla progettualità esecutiva predisposta in fase di integrazione annuale del PTOF, dove verranno esplicitate in concreto anche tutte le iniziative di raccordo tra i vari ordini di scuole, anche con gli Istituto di Istruzione Superiore per l'orientamento scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire un armonico inserimento nella scuola dei bambini iscritti al primo anno, con riferimento anche agli anticipatori. Favorire un armonico passaggio degli alunni al successivo ordine di scuola. Favorire un armonico passaggio degli alunni al successivo ordine di scuola e consegna del patto di corresponsabilità.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Informatica

Musica

❖ Aule:

Magna

Aula generica

Locali di Istituti di istruzione Superiore

Approfondimento

Per l'anno scolastico in corso i contatti dei ragazzi delle classi terze della Scuola Secondaria di 1° grado con gli istituti di istruzione superiore avverranno attraverso webinar ed open day organizzati a distanza, a causa dell'emergenza covid.

❖ **PROGETTO SICUREZZA.**

PROGETTO SICUREZZA (arricchimento - ampliamento curriculare) PROGETTO "SICUREZZA" (SCUOLA DELL'INFANZIA - PRIMARIA- SECONDARIA- VALLATA, TREVICO, VALLESACCARDA E SCAMPITELLA) Si provvederà, così come dal comma 10 art.1 della L.107/2015, nella scuola secondaria di primo grado a attivare una formazione finalizzata a promuovere le conoscenze basilari di comportamento in situazioni di

emergenza coinvolgendo le associazioni di volontariato locali. Sono state programmate delle esercitazioni per le “prove di evacuazione”.

Obiettivi formativi e competenze attese

E' esperienza di ognuno che non si può controllare l'imprevisto e l'imprevedibile, né si può avere la presunzione di stabilire regole capaci di rispondere perfettamente e adeguatamente alla complessità del reale; è anche vero però che la prevenzione passa attraverso: la conoscenza dei rischi; il rispetto di comportamenti corretti; l'obbedienza a regole valide per tutti; la consapevolezza delle responsabilità individuali e sociali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Informatica

❖ **Aule:**

Magna

Aula generica

❖ PROGETTO EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ.

Ambito di coinvolgimento Tutti gli alunni dell'istituto: le attività, diversificate secondo la fascia di età, verranno precisate nei progetti operativi in sede di adattamento annuale del PTOF.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere la giustizia sociale, la tolleranza, la solidarietà e la pace; Introdurre spazi in cui sia possibile esercitare un'educazione alla legalità; Stimolare il processo di formazione di una cittadinanza attiva, consapevole e responsabile, con la concreta assunzione di comportamenti quotidiani ispirati al rispetto delle regole di convivenza civile; Sensibilizzare gli alunni e formare persone responsabili con un profondo senso civico; Interiorizzare attraverso situazioni operative a scuola valori sociali come: condivisione, giustizia, eguaglianza, rispetto della diversità; Accogliere ed integrare alunni diversi per cultura, provenienza, religione, stato sociale; Prevenire ogni forma di violenza dentro e fuori la scuola; Contrastare il fenomeno del bullismo; Diffondere la

cultura della legalità e della solidarietà; Prevenire il disagio, la devianza, i comportamenti a rischio, le dipendenze; Costruire comportamenti rispettosi dell'ambiente che ci circonda; Costruire il concetto di diritto/dovere; Comprendere la funzione della regola e della legge negli ambienti di vita quotidiana; Comprendere che l'organizzazione della vita personale e sociale si basa sul rispetto di diritti e doveri e sul rispetto dei ruoli; Distinguere comportamenti legali e illegali; Avviare nei bambini/ragazzi una prima consapevolezza del loro ruolo di cittadini.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Aule:**

Aula generica

 ❖ **IL GIORNALINO DI ISTITUTO.**

Ambito di coinvolgimento: Classi di Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado: le attività ed i gruppi di alunni verranno precisati nei progetti operativi in sede di adattamento annuale del PTOF.

Obiettivi formativi e competenze attese

Coinvolgere gli studenti in maniera più attiva alla vita dell'istituto; Orientare gli studenti a saper leggere la realtà, promuovendo il confronto e la creatività; Sperimentare l'organizzazione redazionale come divisione e condivisione di compiti nel rispetto di ruoli assunti; Incentivare la scrittura ed altre forme di espressione come processo comunicativo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Aule:** Magna
Aula generica

❖ SCUOLA ATTIVA KIDS A.S. 2021-22 (EX SPORT DI CLASSE)

L'azione progettuale è destinata ad incidere all'interno del tessuto scolastico, relativamente alla Scuola Primaria. Con il presente Progetto, oltre che garantire la continuità delle azioni di supporto alla scuola, si potrà procedere all'inserimento sociale dei bambini che vivono situazioni di disagio didattico e/o sociale. Risorse professionali: Docenti curricolari e tutor sportivo del CONI.

Obiettivi formativi e competenze attese

Facilitare la frequenza scolastica e migliorare i rapporti fra gli alunni. Stimolare e facilitare i rapporti con i coetanei durante le attività scolastiche. Cooperare all'interno del gruppo. Rispettare i diritti altrui. Maturare il senso di fiducia. Acquisire i concetti di responsabilizzazione, solidarietà e collaborazione. Condividere le norme morali. Definire il concetto di dignità umana e riconoscere i contesti dove più frequentemente è calpestata. Acquisire dei valori che stanno alla base della convivenza civile. Comprendere che dall'osservanza delle regole si ricavano evidenti vantaggi. Favorire l'ampliamento delle esperienze motorie: -lo sport come strumento INCLUSIVO per promuovere lo sviluppo e la crescita della persona -la pratica sportiva come attività quotidiana -Il gioco come strumento di socializzazione.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

Approfondimento

Per l'anno scolastico 2020/2021 il progetto Sport di classe, pur non è stato attivato dagli organismi competenti, in ragione dell'emergenza covid.

❖ ALFABETIZZAZIONE MOTORIA

AVVIAMENTO ALLO SPORT: classi 1°,2°,3° Scuola Primaria. Docente di Scienze Motorie della Scuola Secondaria di 1°grado. L'azione progettuale è destinata ad incidere all'interno del tessuto scolastico, relativamente alla Scuola Primaria. Con il presente Progetto, oltre che garantire la continuità delle azioni di supporto alla scuola, si potrà procedere all'inserimento sociale dei bambini che vivono situazioni di disagio didattico e/o sociale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Facilitare la frequenza scolastica e migliorare i rapporti fra gli alunni. Stimolare e facilitare i rapporti con i coetanei durante le attività scolastiche. Cooperare all'interno del gruppo. Rispettare i diritti altrui. Maturare il senso di fiducia. Acquisire i concetti di responsabilizzazione, solidarietà e collaborazione. Condividere le norme morali. Definire il concetto di dignità umana e riconoscere i contesti dove più frequentemente è calpestata. Acquisire dei valori che stanno alla base della convivenza civile. Comprendere che dall'osservanza delle regole si ricavano evidenti vantaggi. Favorire l'ampliamento delle esperienze motorie: -lo sport come strumento INCLUSIVO per promuovere lo sviluppo e la crescita della persona -la pratica sportiva come attività quotidiana -Il gioco come strumento di socializzazione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

Approfondimento

Il progetto di alfabetizzazione motoria resta legato al progetto Sport di classe, per cui, al momento resta sospeso, in ragione dell'evoluzione dell'emergenza epidemiologica da covid 19.

❖ LABORATORI ATTIVITÀ TEATRALI.

Si tratta di laboratori di attività teatrali con manifestazioni finali realizzate dagli alunni delle scuole primarie dell'istituto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire il processo di maturazione ed il consolidamento della capacità di relazionarsi in modo consapevole con gli altri, sviluppando la socializzazione, lo spirito di collaborazione e di accettazione reciproca; Sviluppare le capacità espressive e operative – motorie attraverso l'uso di linguaggi verbali e non verbali e della comunicazione mimico – gestuale e musicale; Sviluppare, attraverso l'attività di drammatizzazione, una maggiore conoscenza di sé, delle proprie capacità, dei propri limiti, potenziando l'autocontrollo e l'autostima, il rispetto delle regole, di se stessi, degli altri.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Teatro
Aula generica

Approfondimento

i progetti di attività teatrali restano sospese, per l'anno scolastico 2020/2021, a causa dell'emergenza epidemiologica da covid 19.

❖ **PROGETTO AMBIENTE - SALUTE - ALIMENTAZIONE.**

Il progetto si concretizza in una serie di laboratori realizzati nelle varie classi dell'istituto.

Obiettivi formativi e competenze attese

La finalità del progetto è diretta a: Far riflettere gli alunni sul loro stato di salute e sull'importanza che esso ha nello sviluppo e nella crescita; Sollecitare gli alunni affinché acquisiscano una serie di comportamenti corretti, attraverso un'informazione scientificamente valida; Educare ad una corretta gestione delle risorse della natura e alla tutela dell'ambiente per garantire e mantenere il benessere fisico e psichico dell'individuo e della comunità; Fare acquisire comportamenti corretti nei confronti

dell'ambiente; Educare gli alunni a conoscere ed a preservare le risorse dell'ambiente attraverso l'impegno personale, acquisendo una mentalità fondata sulla sostenibilità.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Scienze

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **PROGETTO ATTIVITÀ MUSICALI.**

Il progetto si articola in una serie di iniziative realizzate prevalentemente all'interno del corso ad indirizzo musicale, ma anche dirette ad alunni delle altre classi terze della Scuola Secondaria di 1° grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

Abitudine alla socialità, ovvero a mettere a disposizione degli altri le proprie capacità artistiche e creative, attraverso l'organizzazione di manifestazioni e concerti all'interno dell'Istituto e partecipando a rassegne, iniziative, concorsi all'esterno; Contributo della scuola alla lotta al disagio minorile, come centro di aggregazione sociale e culturale collegato alla società in cui è inserita; Creazione di interessi reali e duraturi nei preadolescenti, per far nascere occasioni di aggregazione spontanea, favorendo il collegamento con la realtà in cui si opera.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Musica
- ❖ **Aule:** Teatro
Aula generica

Approfondimento

Per l'anno scolastico in corso il progetto viene riadattato alle esigenze legate all'emergenza covid, per cui verranno privilegiate le attività a distanza, attraverso la realizzazione di file musicali da fruire in ambito scolastico e familiare. le attività saranno realizzate dagli alunni del corso ad indirizzo musicale dell'Istituto Comprensivo.

❖ PROGETTO CODING

Ambito di coinvolgimento: Alunni della Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° grado - le attività ed i gruppi di alunni verranno precisati nei progetti operativi in sede di adattamento annuale del PTOF.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare l'acquisizione di competenze essenziali, come la capacità di lavorare in gruppo, la creatività, la pluridisciplinarietà, la capacità di adattamento delle innovazioni, di comunicazione interculturale e di risoluzione di problemi; Sviluppo del pensiero computazionale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **PROGETTO LETTURA "LIBRANDO".**

Il progetto si articola in una serie di iniziative e laboratori organizzati nella Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di 1° grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire un approccio affettivo ed emozionale, non solo scolastico, con il libro. Fornire al bambino le competenze necessarie per utilizzare la comunicazione verbale e non verbale per estrinsecare /riconoscere/ gestire la propria emotività. Suscitare amore e gusto per la lettura del libro e promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura. Favorire l'accettazione ed il rispetto delle culture "altre", considerate fonte di arricchimento.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna
Aula generica

Approfondimento

Il progetto nasce dalla constatazione della crescente disaffezione nei confronti del libro da parte dei giovani e dalla conseguente esigenza di attivare e promuovere l'educazione alla lettura. La scuola deve perciò diventare un centro di promozione della lettura e di coordinamento di attività didattiche e culturali in cui il lettore, più che il libro, sia il protagonista, così da favorire non soltanto la crescita di individui autonomi, capaci di pensare, di scegliere e di valutare, ma anche di lettori appassionati ed ostinati, con la voglia di viaggiare da soli nei libri e fra i libri. Attraverso interventi strutturati ed attività laboratoriali di animazione a carattere ludico e fantastico, si intende condurre i nostri alunni a cogliere la fascinazione e la seduzione che un buon libro sa dare, a determinare un rapporto positivo con l'oggetto libro e a scoprire i mille echi della parola scritta.

❖ **PROGETTO: CANCRO IO TI BOCCIO**

La scuola è il luogo privilegiato dove costruire la consapevolezza che per battere il cancro serve l'aiuto di tutti. Ed è anche il luogo giusto in cui cominciare a parlare di prevenzione, soprattutto per quanto riguarda gli stili di vita errati. Per ottenere risultati sulla lunga distanza bisogna cominciare fin da piccoli, dicono gli studi in materia. "Cancro io ti boccio" è il progetto che AIRC ha studiato appositamente per le scuole che vivono un'esperienza di cittadinanza attiva distribuendo vasetti di miele di fiori di arancia e marmellata di arancia. Con il ricavato AIRC finanzia i progetti di ricerca più innovativi svolti nelle principali istituzioni italiane e assegna borse di studio a giovani laureati che si vogliono specializzare in oncologia.

Obiettivi formativi e competenze attese

Diffondere in classe le conoscenze sugli stili di vita salutari e il significato della ricerca scientifica. Un bagaglio culturale da acquisire fin da piccoli e da arricchire nell'adolescenza quando si coltivano interessi e vocazioni. Avvicinare gli allievi alla cultura della salute e del benessere, alla scienza e al mondo della ricerca sul cancro. Diventare adulti consapevoli e capaci di fare scelte salutari e di prevenzione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:



PROGETTO TRINITY

Si tratta di un progetto di potenziamento linguistico rivolto agli alunni delle classi seconde e terze della Scuola Secondaria di 1° grado, finalizzato al conseguimento della certificazione linguistica esterna Trinity, attraverso il superamento dell'esame di listening e speaking GESE. Il progetto è curato dalla docente di inglese curriculare. Si pone la finalità di offrire agli alunni un corso per potenziare le abilità di comprensione, espressione e interazione orali in lingua inglese.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto si pone i seguenti obiettivi: - Valorizzare le competenze linguistiche interculturali; - Sviluppare competenze trasversali nella società globale in cui viviamo; - Misurare i livelli di competenza attraverso gli standard del Common European Framework of Reference; - Promuovere percorsi di eccellenza; - Incentivare lo studio della lingua inglese; - potenziare lo studio della lingua in situazioni comunicative reali; - Riconoscere la varietà di accenti in lingua inglese attraverso l'incontro con parlanti anglofoni; - Sviluppare fluency nella produzione orale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Multimediale

❖ PROGETTO INCLUSIONE

Il progetto ha lo scopo di favorire la cultura dell'inclusione come obiettivo prioritario della comunità scolastica, coinvolge operatori scolastici, famiglie, educatori e referenti istituzionali del territorio. In particolare ci si propone di migliorare i livelli di partecipazione alle attività per gli alunni dell'area del disagio (non necessariamente solo i disabili), con particolare riguardo alle esigenze particolari del periodo emergenziale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Prevenire situazioni di disagio e di scarsa partecipazione alle attività scolastiche, sia in presenza che a distanza. Consentire agli alunni di raggiungere un positivo livello di autonomia nell'uso degli strumenti digitali, aumentandone il coinvolgimento, il grado

di autostima e la motivazione personale. Mantenere costante il rapporto con gli alunni anche in caso di eventuale attivazione di didattica distanza.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Multimediale

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola
Il registro elettronico è attivo per la Scuola primaria e per la Scuola Secondaria di 1° grado. Per la Scuola dell'Infanzia è stata attivata la bacheca argo per le attività di didattica a distanza, oltre all'utilizzo della piattaforma adottata dall'I.C.
- Digitalizzazione amministrativa della scuola
Allo stato attuale la digitalizzazione amministrativa degli uffici è a buon punto.

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)
L'Istituzione Scolastica ha potenziato il cablaggio

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

interno per un utilizzo più efficace delle dotazioni digitali attraverso il finanziamento progetto Avviso pubblico prot. n. AOODGEFID/9035 del 13 luglio 2015, emanato nell'ambito del Programma Operativo nazionale Plurifondo "Per la scuola - competenze e ambienti di apprendimento".

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Attraverso il finanziamento previsto per l'Azione #3 del PNSD l'Istituzione Scolastica ha provveduto all'acquisto di un canone di connettività - sistema di trasmissione dati in wireless indoor ad alto rendimento per la sede centrale.

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Allo stato attuale l'Istituzione Scolastica ha ottenuto il finanziamento di cui al decreto MIUR del 22/11/18, prot. n. 762: "Avviso pubblico per la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi #PNSD - Azione#7.

Interventi previsti per il triennio 2019-2022

Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituito e sua eventuale integrazione / revisione.

Verifica funzionalità e installazione di software nei dispositivi della scuola computer portatili, computer fissi, LIM, tablet...)

Regolamentazione dell'uso delle attrezzature e della scuola (aula informatica, LIM, com

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

STRUMENTI

ATTIVITÀ

puter portatili , computer fissi, tablet).
Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.

Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD.

Revisione e integrazione, della rete Wi-Fi di Istituto mediante la partecipazione a progetti PON.

Accesso ad Internet Wireless/LAN per tutto il personale della scuola

Creazione / Aggiornamento di un repository d'Istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto.

Creazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti.

Aggiornamento dei curricoli verticali per la costruzione di competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline.

Aggiornamento del curricolo di Tecnologia nella scuola. (cfr. azione #18 del PNSD).

Attività rivolte allo sviluppo del pensiero computazionale.

Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica
Sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software.

Sviluppo di attività di alfabetizzazione civica del cittadino digitale.

Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie.

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Progetto di cui all'Avviso pubblico per la realizzazione per la realizzazione di azioni di inclusione digitale nelle scuole più esposte al

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

rischio di povertà educativa, prot. n. 26163 del 28 luglio 2020 – PNSD Azioni 4# e 6#.

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Progetto presentato in seguito all'Avviso pubblico 10812 del 13/05(2021 "Avviso pubblico per la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM.

Progetto autorizzato con nota prot. n. 43717 del 10/11/2021.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ****CONTENUTI DIGITALI**

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

L'Istituzione Scolastica ha partecipato al concorso pubblico "#iMiei10libri" più votati dagli studenti che entrano in tutte le biblioteche scolastiche - PNSD - Avviso pubblico prot. n. 8256 del 10 giugno 2016. I libri sono stati acquistati con il relativo contributo.

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

La partecipazione degli studenti al progetto "Programma il futuro" e Code week si è consolidato negli anni e si è esteso a tutti gli ordini di scuola.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

L'Istituzione Scolastica si è dotata di un curriculum digitale.

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

In tutte le classi della Scuola Primaria vengono svolte attività inerenti allo sviluppo del pensiero computazionale, anche attraverso la partecipazione ad iniziative e progetti: Programma il futuro, Code week e progetto coding.

Interventi previsti per il triennio 2019-2020

Creazione di un gruppo di lavoro costituito da l'Animatore Digitale, dal Team per l'Innovazione, dal Dirigente, dal DSGA e da qualunque altro docente sia disponibile a mettere a disposizione le proprie competenze in un'ottica di crescita condivisa.

Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema, con gli assistenti tecnici e del gruppo di lavoro.

Presentazione ai docenti delle iniziative / progetti / attività relativi al PNSD ai quali l'Istituto intende partecipare.

Raccolta e pubblicizzazione sul sito dell'Istituto, in formato multimediale, delle attività svolte nella scuola.

Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi / progetti di Istituto.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding, con riferimento ai genitori e agli alunni, sui temi del PNSD: Cittadinanza digitale, Sicurezza, uso dei Social network, Cyberbullismo.

Eventi aperti al territorio.

- Aggiornare il curricolo di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Il curricolo di tecnologia nella Scuola Secondaria di 1° grado è stato armonizzato al curricolo digitale di istituto, anche in coerenza con le competenze chiave europee.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

L'Animatore Digitale è stato individuato sin dall'anno scolastico 2015/16.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

L'Istituzione Scolastica ha aderito all'Azione #25 PNSD attraverso la formazione di un gruppo di docenti e di un assistente amministrativo, che hanno partecipato alle iniziative presso l'IISS

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

"Ruggero II" di Ariano Irpino.

Interventi previsti per il triennio 2019-2022

Publicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente.

Organizzazione di spazi web per l'alfabetizzazione al PNSD.

Pubblicazione di materiale informativo per l'alfabetizzazione dei docenti al PNSD d'istituto.

Formazione base per tutti i docenti per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola.

Formazione per un migliore utilizzo degli ampliamenti digitali dei testi in adozione.

Formazione all'utilizzo di cartelle e documenti condivisi in servizi cloud di Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche.

Formazione per l'uso di applicazioni utili per l'inclusione.

Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di test e web quiz.

Formazione sull'uso di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata: soluzioni on line per la creazione di classi virtuali, social network.

Formazione per lo sviluppo di Laboratori di Scrittura creativa

Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale.

Formazione all'uso del coding nella didattica.

Formazione per la creazione e l'utilizzo di classi digitali.

Formazione all'utilizzo di piattaforme e-learning.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

Formazione alla pubblicazione e gestione di blog e siti web a carattere didattico.

Sperimentazione di percorsi didattici basati sull'utilizzo di dispositivi individuali (BYOND).

Potenziamento ed ampliamento delle buone pratiche realizzate nell'Istituto.

Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.

Partecipazione dei docenti a laboratori formativi per l'acquisizione di specifiche competenze informatico-digitali.

Organizzazione di spazi web per la condivisione del materiale dei corsi di formazione svolti dai docenti dell'Istituto.

Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.

Formazione su tematiche di Cittadinanza digitale.

Formazione specifica per l'Animatore Digitale e per i componenti del Team per l'innovazione: corsi on-line e in presenza.

Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori della rete nazionale.

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

E' stato costituito l'organigramma di accompagnamento al PNSD per l'Istituzione Scolastica, costituito da: un docente per il pronto soccorso tecnico e 3 docenti componenti il TEAM per l'innovazione.

I docenti affiancano l'Animatore Digitale.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

VIA MONTEVERGINE-VALLATA - AVAA87401L

CAPOLUOGO-TREVICO - AVAA87402N

ALDO MORO - AVAA87403P

CAPOLUOGO-SCAMPITELLA - AVAA87404Q

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Si allega il documento completo "Linee guida per la valutazione scolastica Scuola dell'Infanzia".

ALLEGATI: Criteri di valutazione Infanzia.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Si fa riferimento al documento allegato allo spazio precedente.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Si fa riferimento al documento di valutazione per la Scuola dell'Infanzia per l'anno scolastico 2020-2021, comprensivo anche dei criteri di valutazione per Educazione Civica.

Altro:

Si fa riferimento al documento allegato allo spazio precedente.

Altro:

Si fa riferimento al documento allegato allo spazio precedente.

Altro:

Si fa riferimento al documento allegato allo spazio precedente.

Altro:

Si fa riferimento al documento allegato allo spazio precedente.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

"G. PASCOLI" VALLATA - AVMM87401R

P/ZA GARIBALDI - TREVICO - AVMM87402T

"ALDO MORO" VALLESACCARDA - AVMM87403V

"F. DE SANCTIS" SCAMPITELLA - AVMM87404X

Criteri di valutazione comuni:**CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO****VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO**

Nel confermare la previgente normativa in materia (D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009), il Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017, all'articolo 5 recita:

co.1 - "Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado....."

co. 2: " Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione".

co. 3: "Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione."

Si conferma, dunque, la normativa precedente nel senso che, per la validità dell'anno scolastico c'è bisogno della frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

Il Collegio Docenti, per la validità dell'anno scolastico, può stabilire delle deroghe al limite minimo di ore di frequenza per casi eccezionali e debitamente documentati. La frequenza effettuata, ovviamente deve garantire che il consiglio di classe possa avere sufficienti elementi conoscitivi per procedere alla valutazione.

Orario annuale nei vari corsi di Scuola Secondaria di 1°grado del nostro Istituto
Per il calcolo non si tiene conto del calendario scolastico, ma si rapporta tutto a 200 giorni (limite minimo per la validità dell'anno scolastico). Non si tiene conto dell'eventuale riduzione dovuta a chiusura della scuola o sospensione delle

lezioni per eventi straordinari e per causa di forza maggiore.

Classi a tempo normale: ore annuali 990 (33 settimane per 30 ore) – massimo assenze consentite ore 248 – numero minimo di ore di frequenza richiesto per la validità dell'anno scolastico 742.

Classi corso ad indirizzo musicale: ore annuali 1089 (33 settimane per 33 ore) – massimo assenze consentite ore 272 – numero minimo di ore di frequenza richiesto per la validità dell'anno scolastico 817.

Classi a tempo prolungato: ore annuali 1188 (33 settimane per 36 ore) – massimo assenze consentite ore 297 – numero minimo di ore di frequenza richiesto per la validità dell'anno scolastico 891.

Le assenze si conteggiano a ore, non a giorni, quindi vanno computati anche eventuali ritardi ed uscite anticipate, debitamente registrate.

Criteri di deroga deliberati dal Collegio Docenti dell'Istituto Comprensivo "G. Pascoli" di Vallata:

- Motivi di salute debitamente documentati con idonea certificazione, per assenze anche non continuative;
- Terapie e/o cure programmate, debitamente documentate con idonea certificazione;
- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI, opportunamente documentate;
- Adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che riconoscono il sabato giorno di riposo;
- Visita a familiari del paese di origine (in caso di alunni stranieri);
- Gravi motivazioni familiari debitamente documentate.

In tutti questi casi si potrà derogare al limite dei tre quarti di frequenza obbligatoria del monte ore annuale, ma solo alle seguenti condizioni: 1 - lo sfioramento del tetto massimo di assenze consentito (un quarto dell'orario annuale) dovrà rappresentare un numero di giorni di modesta quantità, al massimo una settimana; 2 - le assenze non devono assolutamente pregiudicare la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati per mancanza o insufficienza di elementi oggettivi e conoscitivi.

Il consiglio di classe, in sede di scrutini finali, provvederà a verificare, alunno per alunno, sia la sussistenza del requisito minimo di frequenza per la validità dell'anno scolastico, sia, in casi di sfioramento del numero di assenze consentito, l'applicabilità dei criteri di deroga.

Tutte le situazioni esposte devono essere tempestivamente e debitamente

documentate, da parte dei genitori, al fine di poter applicare i predetti criteri di deroga.

Si richiama l'attenzione dei genitori sulla necessità di controllare e monitorare molto attentamente l'andamento delle assenze dei propri figli, in modo da assicurare la presenza assidua e continuativa alle lezioni, al fine di evitare il rischio di incappare nella non validità dell'anno scolastico.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

La valutazione scolastica si attua sistematicamente, durante l'anno scolastico attraverso prove di verifica variamente strutturate, nonché in sede di scrutini di primo e secondo quadrimestre.

Nella Scuola Secondaria di primo grado le verifiche vengono predisposte al termine (o durante) le varie unità di apprendimento previste all'interno della progettazione didattica.

Sono coerenti con l'attività svolta all'interno del processo formativo e culturale, in modo da monitorare e misurare conoscenze e abilità, nonché verificare l'efficacia delle metodologie usate, l'incidenza dell'intervento didattico, la validità degli eventuali aggiustamenti da apportare o apportati.

Le prove predisposte dai docenti, in congruo numero (in rapporto al monte ore settimanale di ciascuna disciplina), sono perfettamente coerenti con le attività svolte in riferimento a quanto programmato.

Per gli alunni con D.S.A. (Disturbi Specifici dell'Apprendimento), il consiglio di classe valuta in base a quanto stabilito nel P.D.P., condiviso dagli insegnanti e familiari dello studente.

Per gli alunni con disabilità certificata, la valutazione è riferita al comportamento, discipline e attività svolte, sulla base del Piano Educativo Individualizzato.

In riferimento alle prove di verifica la valutazione delle singole discipline sarà espressa in decimi in relazione agli obiettivi, ai descrittori e agli indicatori fissati dagli specifici gruppi disciplinari, ispirandosi ai seguenti criteri generali.

Voto Misurazione (in relazione agli obiettivi cognitivi):

9/10 Conoscenze ampie, approfondite, esaustive, correlate. Esposizione fluida, ricca e personale.

8 Conoscenze autonomamente applicate, esposizione sicura.

7 Conoscenze discrete e pertinenti, esposizione corretta.

- 6 Conoscenze essenziali, esposizione generica.
- 5 Conoscenze superficiali, esposizione incerta e incompleta.
- 4 Conoscenze frammentarie/lacunose ed esposizione impropria.

La griglia di valutazione precedente viene declinata secondo i criteri delle Indicazioni Nazionali, tenendo conto non solo dell'acquisizione delle conoscenze ma anche allo sviluppo delle abilità e i livelli di padronanza delle competenze.

VOTO 4:

CONOSCENZA - Conoscenza lacunosa ed esposizione impropria;
ABILITA' - Riconosce, analizza e confronta scarsamente le conoscenze;
COMPETENZA - Utilizza con fatica le conoscenze acquisite in situazioni nuove.

VOTO 5:

CONOSCENZA - Conoscenza frammentaria e confusa ed esposizione incompleta;
ABILITA' - Riconosce, analizza e confronta parzialmente le conoscenze;
COMPETENZA - Utilizza le conoscenze acquisite in modo incompleto e/o impreciso.

VOTO 6:

CONOSCENZA - Conoscenza essenziale ed esposizione generica;
ABILITA' - Riconosce, analizza e confronta sufficientemente le conoscenze;
COMPETENZA - Utilizza le conoscenze acquisite in modo essenziale.

VOTO 7:

CONOSCENZA - Conoscenza appropriata ed esposizione corretta;
ABILITA' - Riconosce, analizza e confronta in modo chiaro le conoscenze;
COMPETENZA - Utilizza le conoscenze acquisite in modo opportuno.

VOTO 8:

CONOSCENZA - Conoscenza ampia ed esposizione sicura;
ABILITA' - Riconosce, analizza e confronta le conoscenze, sa elaborare dati e informazioni
COMPETENZA - Utilizza le conoscenze acquisite in modo appropriato e responsabile.

VOTO 9:

CONOSCENZA - Conoscenza ampia e completa ed esposizione fluida;
ABILITA' - Riconosce, analizza e confronta le conoscenze, sa elaborare dati e informazioni in modo sicuro e personale;
COMPETENZA - Utilizza le conoscenze acquisite in modo significativo e responsabile.

VOTO 10:

CONOSCENZA - Conoscenza completa ed approfondita ed esposizione fluida, ricca e personale;

ABILITA' - Riconosce, analizza e confronta le conoscenze, sa elaborare dati e informazioni in modo critico, personale e creativo;

COMPETENZA - Utilizza le conoscenze acquisite soprattutto in funzione di nuove acquisizioni.

ALLEGATI: Criteri di valutazione Scuola Secondaria 1°grado.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO

D.Lgs n. 62/2017, art. 2, co. 5: "La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione,..."

La valutazione del comportamento viene espressa con giudizio sintetico (non sufficiente, sufficiente, buono, distinto, ottimo), sulla base di rubriche di valutazione riferite allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto Educativo di corresponsabilità.

Le rubriche vengono allegate al documento "Linee guida per la valutazione degli alunni".

Si allega rubrica di valutazione del comportamento.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Il Collegio Docenti definisce criteri e modalità al fine di garantire equità e trasparenza, esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento, definendo descrittori, griglie e rubriche di valutazione.

La valutazione periodica (fine quadrimestre) e finale è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.

Per il comportamento, IRC e attività alternativa è espressa con giudizio sintetico (NON SUFFICIENTE, SUFFICIENTE, BUONO, DISTINTO, OTTIMO).

La valutazione periodica è effettuata collegialmente dal consiglio di classe.

I docenti, nell'esercizio della loro autonomia professionale, singolarmente avanzano la proposta di valutazione in sede di scrutini di fine quadrimestre, non soltanto sulla base dei risultati delle prove oggettive effettuate e delle interrogazioni formalizzate, ma anche tenendo conto del processo di crescita culturale e personale complessivo riferito al singolo alunno, desumibile dalle apposite osservazioni sistematiche e/o annotazioni effettuate sul registro personale.

Le proposte di valutazione dei docenti in sede di scrutinio:

- Si riferiscono alla misurazione da 4 a 10 in termini numerici;
- Scaturiscono da un congruo numero di verifiche scritte e orali chiaramente espresse attraverso i voti;
- Sono motivati con apposite osservazioni indicate nel registro personale;
- I voti negativi vanno anche motivati con giudizi analitici descrittivi da annotare nel registro personale.

In sede di scrutinio, al fine di una valutazione accurata e completa sul processo di crescita complessiva di ciascuna alunno, anche in riferimento all'ammissione alla classe successiva, si terrà conto dei seguenti indicatori:

- Risultati scolastici e comportamento;
- Progressi rispetto ai livelli di partenza, sia negli apprendimenti che in termini di crescita culturale personale;
- Regolarità e frequenza delle lezioni;
- Capacità e autonomia nello svolgere il proprio lavoro;
- Impegno, partecipazione, interesse nei confronti della vita della comunità scolastica;
- Recupero nelle discipline in cui sono stati programmati interventi compensativi.

Gli alunni possono essere ammessi alla classe successiva anche in caso di parziale o incompleta acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, pertanto, in sede di scrutinio finale può essere attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

In tal caso si darà tempestiva comunicazione alla famiglia ed esplicitando le iniziative e le strategie che si intende attivare per consentire agli alunni di migliorare i livelli di apprendimento.

La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica e dell'attività alternativa viene espressa mediante i giudizi Ottimo, Distinto, Buono, Sufficiente, Non sufficiente, tenendo conto dei seguenti indicatori:

- risultati raggiunti in termini di apprendimento delle conoscenze e abilità previste dal progetto didattico;
- interesse manifestato.

Il personale docente esterno e gli esperti di cui eventualmente si avvale la scuola, che svolgono attività o insegnamenti per l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta formativa, forniscono preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e i progressi raggiunti da ciascun alunno.

Nella Scuola Secondaria di 1° grado, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, con adeguata motivazione e sulla base dei criteri definiti dal Collegio Docenti, il consiglio classe presieduto dal Dirigente Scolastico o suo delegato, in sede di scrutinio finale può non ammettere l'alunno alla classe successiva. La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Criteri di ammissione / non ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato: Scuola Secondaria di primo grado

Si concepisce la non ammissione:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi;
- il Collegio Docenti prevede che l'ammissione alla classe successiva possa essere deliberata, con criteri e scopi pedagogici, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline;
- l'ipotesi della non ammissione sarà formulata dal Consiglio di Classe, per consentire la dovuta preventiva condivisione con la famiglia e la necessaria preparazione dell'alunno relativamente al suo ingresso nella nuova classe, e della nuova classe relativamente all'accoglienza del nuovo alunno.

Ai fini della non ammissione il consiglio di classe terrà conto della concreta possibilità di successivo recupero delle carenze manifestate dall'alunno e si atterrà ai seguenti criteri:

- Nel caso in cui abbia rilevato una carenza nella sua disciplina, il docente distinguerà da "carenza lieve" (voto 5) a "carenza grave" (voto 4) e proporrà al

consiglio di classe l'attribuzione del debito disciplinare.

□ Per ciascuna disciplina in cui si denota una carenza si potrà proporre per l'alunno, ove ne ricorrano le condizioni, l'attribuzione di:

-- N° 2 punti per carenze gravi;

-- N° 1 punto per carenze lievi;

□ Se la somma dei punti ammonta a 9 (nove), l'alunno non può essere ammesso alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. L'alunno del quale si sia considerata grave la situazione, sia che non sia stato ammesso, sia che, sia stato ammesso, fruirà, nell'anno successivo, di precoci e formalizzati interventi di recupero.

Già a seguito delle valutazioni del primo quadrimestre, le famiglie degli alunni delle classi interessate, vengono informate delle carenze soprarichiamate, rilevate dai docenti di disciplina e condivise e valutate in sede di Consiglio di classe/Team docenti.

Nel secondo quadrimestre le carenze verranno comunicate alle famiglie entro il mese di aprile tramite colloquio verbalizzato.

Azioni e strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento in caso di ammissione alla classe successiva in presenza di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Delle strategie previste verrà data comunicazione formale alla famiglia, che verrà coinvolta negli interventi.

Considerando che è compito della scuola accompagnare i ragazzi verso gli apprendimenti previsti essenziali per l'ammissione all'anno successivo e responsabilità delle famiglie sostenere i propri figli nel percorso di crescita formativa collaborando con la scuola, il Collegio Docenti decide di organizzare attività finalizzate al recupero degli apprendimenti non conseguiti, mediante le seguenti modalità educative:

- Previsione di compiti mirati da svolgere a casa durante il periodo delle vacanze;

- Interventi di recupero precoce da effettuare nel primo scorcio dell'anno scolastico;

- Sostegno in itinere (fine I quadrimestre): recupero in classe in orario scolastico ricorrendo a flessibilità didattica, pausa didattica, lavori differenziati, peer education;

- Sportello didattico (durante tutto l'anno scolastico): servizio per intervenire tempestivamente sui bisogni specifici dei singoli alunni, nel caso questi ritengano di volere usufruire di tale opportunità. Garantisce agli studenti un'attività di

consulenza e sostegno per superare le incertezze disciplinari, approfondire alcune tematiche e sviluppare conoscenze specifiche, verificare le attività di recupero organizzate autonomamente.

- Recupero individuale (fine II quadrimestre): i docenti delle discipline in cui non è stata raggiunta la sufficienza indicano ai ragazzi e alle rispettive famiglie, che si assumono formalmente l'impegno di affiancarli e sostenerli, percorsi personalizzati da seguire scrupolosamente durante il periodo estivo. All'inizio del nuovo anno scolastica si procederà alla verifica dell'avvenuto recupero attraverso specifiche prove.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Il Collegio Docenti definisce criteri e modalità al fine di garantire equità e trasparenza, esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento, definendo descrittori, griglie e rubriche di valutazione.

La valutazione periodica (fine quadrimestre) e finale è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.

Per il comportamento, IRC e attività alternativa è espressa con giudizio sintetico (NON SUFFICIENTE, SUFFICIENTE, BUONO, DISTINTO, OTTIMO).

La valutazione periodica è effettuata collegialmente dal consiglio di classe.

I docenti, nell'esercizio della loro autonomia professionale, singolarmente avanzano la proposta di valutazione in sede di scrutini di fine quadrimestre, non soltanto sulla base dei risultati delle prove oggettive effettuate e delle interrogazioni formalizzate, ma anche tenendo conto del processo di crescita culturale e personale complessivo riferito al singolo alunno, desumibile dalle apposite osservazioni sistematiche e/o annotazioni effettuate sul registro personale.

Le proposte di valutazione dei docenti in sede di scrutinio:

- Si riferiscono alla misurazione da 4 a 10 in termini numerici;
- Scaturiscono da un congruo numero di verifiche scritte e orali chiaramente espresse attraverso i voti;
- Sono motivati con apposite osservazioni indicate nel registro personale;
- I voti negativi vanno anche motivati con giudizi analitici descrittivi da annotare nel registro personale.

In sede di scrutinio, al fine di una valutazione accurata e completa sul processo di crescita complessiva di ciascuna alunno, anche in riferimento all'ammissione alla

classe successiva, si terrà conto dei seguenti indicatori:

- Risultati scolastici e comportamento;
- Progressi rispetto ai livelli di partenza, sia negli apprendimenti che in termini di crescita culturale personale;
- Regolarità e frequenza delle lezioni;
- Capacità e autonomia nello svolgere il proprio lavoro;
- Impegno, partecipazione, interesse nei confronti della vita della comunità scolastica;
- Recupero nelle discipline in cui sono stati programmati interventi compensativi.

Gli alunni possono essere ammessi alla classe successiva anche in caso di parziale o incompleta acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, pertanto, in sede di scrutinio finale può essere attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

In tal caso si darà tempestiva comunicazione alla famiglia ed esplicitando le iniziative e le strategie che si intende attivare per consentire agli alunni di migliorare i livelli di apprendimento.

La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica e dell'attività alternativa viene espressa mediante i giudizi Ottimo, Distinto, Buono, Sufficiente, Non sufficiente, tenendo conto dei seguenti indicatori:

- risultati raggiunti in termini di apprendimento delle conoscenze e abilità previste dal progetto didattico;
- interesse manifestato.

Il personale docente esterno e gli esperti di cui eventualmente si avvale la scuola, che svolgono attività o insegnamenti per l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta formativa, forniscono preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e i progressi raggiunti da ciascun alunno.

Nella Scuola Secondaria di 1° grado, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, con adeguata motivazione e sulla base dei criteri definiti dal Collegio Docenti, il consiglio classe presieduto dal Dirigente Scolastico o suo delegato, in sede di scrutinio finale può non ammettere l'alunno alla classe successiva. La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione

dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Criteri di ammissione / non ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato: Scuola Secondaria di primo grado

Si concepisce la non ammissione:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi;
- il Collegio Docenti prevede che l'ammissione alla classe successiva possa essere deliberata, con criteri e scopi pedagogici, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline;
- l'ipotesi della non ammissione sarà formulata dal Consiglio di Classe, per consentire la dovuta preventiva condivisione con la famiglia e la necessaria preparazione dell'alunno relativamente al suo ingresso nella nuova classe, e della nuova classe relativamente all'accoglienza del nuovo alunno.

Ai fini della non ammissione il consiglio di classe terrà conto della concreta possibilità di successivo recupero delle carenze manifestate dall'alunno e si atterrà ai seguenti criteri:

- Nel caso in cui abbia rilevato una carenza nella sua disciplina, il docente distinguerà da "carenza lieve" (voto 5) a "carenza grave" (voto 4) e proporrà al consiglio di classe l'attribuzione del debito disciplinare.
 - Per ciascuna disciplina in cui si denota una carenza si potrà proporre per l'alunno, ove ne ricorrano le condizioni, l'attribuzione di:
 - N° 2 punti per carenze gravi;
 - N° 1 punto per carenze lievi;
 - Se la somma dei punti ammonta a 9 (nove), l'alunno non può essere ammesso alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. L'alunno del quale si sia considerata grave la situazione, sia che non sia stato ammesso, sia che, sia stato ammesso, fruirà, nell'anno successivo, di precoci e formalizzati interventi di recupero.
- Già a seguito delle valutazioni del primo quadrimestre, le famiglie degli alunni

delle classi interessate, vengono informate delle carenze soprarichiamate, rilevate dai docenti di disciplina e condivise e valutate in sede di Consiglio di classe/Team docenti.

Nel secondo quadrimestre le carenze verranno comunicate alle famiglie entro il mese di aprile tramite colloquio verbalizzato.

Azioni e strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento in caso di ammissione alla classe successiva in presenza di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Delle strategie previste verrà data comunicazione formale alla famiglia, che verrà coinvolta negli interventi.

Considerando che è compito della scuola accompagnare i ragazzi verso gli apprendimenti previsti essenziali per l'ammissione all'anno successivo e responsabilità delle famiglie sostenere i propri figli nel percorso di crescita formativa collaborando con la scuola, il Collegio Docenti decide di organizzare attività finalizzate al recupero degli apprendimenti non conseguiti, mediante le seguenti modalità educative:

- Previsione di compiti mirati da svolgere a casa durante il periodo delle vacanze;
- Interventi di recupero precoce da effettuare nel primo scorcio dell'anno scolastico;
- Sostegno in itinere (fine I quadrimestre): recupero in classe in orario scolastico ricorrendo a flessibilità didattica, pausa didattica, lavori differenziati, peer education;
- Sportello didattico (durante tutto l'anno scolastico): servizio per intervenire tempestivamente sui bisogni specifici dei singoli alunni, nel caso questi ritengano di volere usufruire di tale opportunità. Garantisce agli studenti un'attività di consulenza e sostegno per superare le incertezze disciplinari, approfondire alcune tematiche e sviluppare conoscenze specifiche, verificare le attività di recupero organizzate autonomamente.
- Recupero individuale (fine II quadrimestre): i docenti delle discipline in cui non è stata raggiunta la sufficienza indicano ai ragazzi e alle rispettive famiglie, che si assumono formalmente l'impegno di affiancarli e sostenerli, percorsi personalizzati da seguire scrupolosamente durante il periodo estivo. All'inizio del nuovo anno scolastica si procederà alla verifica dell'avvenuto recupero attraverso specifiche prove.

DETERMINAZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO

DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

In sede di scrutini finali, prima di procedere alla valutazione degli alunni, bisognerà verificare, per ciascuno di essi, la sussistenza dei requisiti necessari per l'ammissione all'Esame, come emerge dall'art. 2, comma 1 del D.M. n. 741 del 3 ottobre 2017, nello specifico:

- a. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- c. aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

"Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno." (D.Lgs n. 62 del 13 aprile 2017, art. 6, c. 5).

Con il D.M. 742 del 3/10/17 (poi confermato con nota MIUR n. 1865 del 10/10/17) si precisa: "...In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti..., un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi."

Dalla norma emerge:

- 1 – il consiglio di classe esprime in decimi il voto di ammissione all'Esame di Stato conclusivo di primo ciclo di istruzione, facendo riferimento al percorso triennale;
- 2 – si può avere ammissione all'Esame anche con un voto inferiore a 6/10 (sei decimi);
- 3 – il Collegio Docenti definirà criteri e modalità per l'attribuzione del voto di ammissione, al fine di garantire imparzialità e uniformità di comportamento da parte del singolo consiglio di classe.

Criteri e modalità definiti dal Collegio Docenti per la formulazione del voto di ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel nostro Istituto.

Considerato che la valutazione si riferisce ad un processo di crescita culturale e personale complessiva dell'alunno, l'azione del consiglio di classe si uniformerà ad una serie di criteri, anche con lo scopo di valorizzare il percorso scolastico ed i miglioramenti conseguiti, il voto di ammissione (espresso in decimi), nel nostro Istituto viene formulato secondo i seguenti criteri e modalità:

1 Risultati scolastici raggiunti in termini di apprendimento (riferiti al triennio)
Media aritmetica ponderata delle valutazioni finali nei tre anni di scuola secondaria di 1° grado, secondo la seguente incidenza: 1° anno 25%; 2° anno 25%; 3° anno 50%.

2 Comportamento e processo di maturazione personale Valutazione finale del comportamento nei tre anni di scuola secondaria di 1° grado (almeno due ottimi e un distinto): il consiglio di classe potrà attribuire un punteggio fino a 0,2.

3 Evoluzione nel processo di apprendimento riferito al triennio e progressi significativi compiuti Considerando le valutazioni finali nei tre anni di scuola secondaria di 1° grado, per gli alunni che hanno fatto registrare un miglioramento progressivo dei risultati, il consiglio di classe potrà attribuire un punteggio fino a 0,3.

In caso di numeri decimali, il consiglio di classe deciderà sugli arrotondamenti, in base alle diverse situazioni, tenendo conto di assiduità nella presenza, di partecipazione ed interesse evidenziati, della regolarità e della qualità del lavoro svolto dall'alunno.

Nel caso di alunni ripetenti, vengono prese in considerazione soltanto le valutazioni riferite all'anno che ha permesso il passaggio alla classe successiva.

Il consiglio di classe applicherà i suddetti criteri sulla base di evidenze concrete debitamente documentate in modo da garantire l'uniformità dell'applicazione tra le varie classi.

La decisione relativa all'ammissione all'Esame appartiene al consiglio di classe, presieduto dal Dirigente Scolastico (o suo delegato), a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito dell'Istituto.

L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con indicazione "Ammesso", seguito dal voto in decimi, attribuito al giudizio di ammissione, ovvero "Non ammesso". In caso di non ammissione all'esame, la scuola adotta modalità idonee di comunicazione preventiva alle famiglie.

ALLEGATI: Rubriche di valutazione delle competenze - I.C. G.Pascoli di Vallata.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Si allegano i criteri di valutazione per la S. Secondaria di 1° grado, adattati per l'anno scolastico in corso, comprensivi anche dei criteri di valutazione per Educazione Civica. per quanto non detto nel documento de quo, si rimanda a quanto contenuto nel documento linee guida per la valutazione scolastica, che risulta già allegato nelle sezioni seguenti.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

CAPOLUOGO-VALLATA - AVVEE87401T

CAPOLUOGO-TREVICO - AVVEE87402V

"ALDO MORO" VALLESACCARDA - AVVEE87403X

CAPOLUOGO-SCAMPITELLA - AVVEE874041

Criteri di valutazione comuni:

Criteri di valutazione degli alunni nella Scuola Primaria

PREMESSA

La valutazione finale, intesa come ammissione/non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato conclusivo del I ciclo d'istruzione, è compito dell'intero Consiglio di Classe/team. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni. I docenti di IRC e dell'ora alternativa partecipano alla valutazione solo per gli alunni che si sono avvalsi del loro insegnamento. Il D.Lgs n. 62/2017, all'art. 3, comma 1 dispone: "Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione."

L'approccio corrente che caratterizza le scelte dei docenti e delle scuole tende a considerare il percorso di tutto il primo ciclo di istruzione come un continuum che consente il rispetto dei tempi di ogni singolo studente e l'attenzione ai processi di crescita. Il ruolo del consiglio di classe è decisivo perché l'accertamento del livello di preparazione e il giudizio di ammissione all'anno successivo siano coerenti.

Le valutazioni relative alle singole discipline concorrono a ricostruire l'itinerario

formativo di ogni studente: entrano nella valutazione il riferimento alle tappe già percorse e a quelle attese; vengono considerati i progressi compiuti e le potenzialità da sviluppare.

Tuttavia la valutazione non può nascondere o sottovalutare quelle carenze gravi che pregiudicano la prosecuzione lineare del percorso. Ogni studente deve disporre di una formazione appropriata anche per una processuale assunzione di responsabilità rispetto al proprio progetto di progressione negli studi, di conseguenza l'istituzione scolastica organizza attività e strategie al fine di consentire il miglioramento dei livelli di apprendimento anche per le alunne e gli alunni che, in fase di valutazioni periodiche e/o finali, presentano ancora delle difficoltà.

Esiti delle verifiche

Agli esiti delle verifiche (attribuzione di un giudizio) si giungerà attraverso un processo di misurazione delle prove oggettive e soggettive somministrate, facendo riferimento alla tabella con le corrispondenze tra il livello, le percentuali e i descrittori. Tali misurazioni vengono condivise a livello di dipartimento. Per gli alunni con difficoltà di apprendimento si tiene conto dei livelli minimi prefissati ed esplicitati in dettaglio in sede di riunioni collegiali o per classi parallele.

L'attribuzione di un voto/giudizio all'esito di una prova di verifica orale o scritta risponde ad una serie di criteri guida.

Voto/giudizio

Misurazione (in relazione agli obiettivi cognitivi)

10 Conoscenze approfondite ed esaustive. Piena padronanza delle abilità e delle strumentalità nelle varie discipline. Notevole capacità di rielaborazione e riflessione personale.

9 Conoscenze approfondite, chiarezza espositiva, piena capacità di rielaborare e organizzare collegamenti fra saperi diversi.

8 Conoscenze approfondite, uso appropriato dei vari linguaggi, sicura capacità espositiva.

7 Conoscenze pertinenti, positiva padronanza delle abilità e delle strumentalità nelle varie discipline, capacità di organizzare i contenuti appresi..

6 Conoscenze essenziali degli elementi basilari delle singole discipline, parziale padronanza delle abilità e delle strumentalità di base, semplice capacità

espositiva .

5 Conoscenze lacunose ed esposizione impropria, scarsa capacità di riconoscere e risolvere problemi essenziali.

ALLEGATI: Criteri di valutazione S. Primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA PRIMARIA

D.Lgs n. 62/2017, art. 2, co. 5: “La valutazione del comportamento dell’alunna e dell’alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione...” La valutazione del comportamento viene espressa con giudizio sintetico (non sufficiente, sufficiente, buono, distinto, ottimo), sulla base di rubriche di valutazione riferite allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Le rubriche vengono allegate al presente documento.

ALLEGATI: Rubrica valutazione comportamento Scuola Primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA - SCUOLA PRIMARIA

Art. 3 Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62:

“1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.”

“2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l’istituzione scolastica, nell’ambito della sua autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.”

“3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all’unanimità, possono non ammettere l’alunna o l’alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.”

Il Collegio Docenti definisce criteri e modalità al fine di garantire equità e trasparenza, esplicita la corrispondenza tra i giudizi ed i diversi livelli di apprendimento, definendo descrittori, griglie e rubriche di valutazione. La valutazione periodica (fine quadrimestre) e finale per ciascuna disciplina è

espressa con giudizi analitici che indicano differenti livelli di apprendimento.

Per il comportamento, IRC e attività alternativa è espressa con giudizio sintetico (NON SUFFICIENTE, SUFFICIENTE, BUONO, DISTINTO, OTTIMO).

La valutazione periodica è effettuata collegialmente dai docenti contitolari (équipe pedagogica). I docenti, nell'esercizio della loro autonomia professionale, singolarmente avanzano la proposta di valutazione in sede di scrutini di fine quadrimestre, non soltanto sulla base dei risultati delle prove oggettive effettuate e delle interrogazioni formalizzate, ma anche tenendo conto del processo di crescita culturale e personale complessivo riferito al singolo alunno, desumibile dalle apposite osservazioni sistematiche e/o annotazioni effettuate sul registro personale.

Le proposte di valutazione dei docenti in sede di scrutinio:

- Si riferiscono ai giudizi in riferimento ai livelli;
- Scaturiscono da un congruo numero di verifiche scritte e orali espresse attraverso voti oppure giudizi riferiti a livelli;
- Sono motivati con apposite osservazioni indicate nel registro personale;
- I voti /giudizi negativi vanno anche motivati con annotazioni analitiche e descrittive da annotare nel registro personale.

In sede di scrutinio, al fine di una valutazione accurata e completa sul processo di crescita complessiva di ciascun alunno, anche in riferimento all'ammissione alla classe successiva, si terrà conto dei seguenti indicatori:

- Risultati scolastici e comportamento;
- Progressi rispetto ai livelli di partenza, sia negli apprendimenti che in termini di crescita culturale personale;
- Regolarità e frequenza delle lezioni;
- Capacità e autonomia nello svolgere il proprio lavoro;
- Impegno, partecipazione, interesse nei confronti della vita della comunità scolastica;
- Recupero nelle discipline in cui sono stati programmati interventi compensativi.

Gli alunni possono essere ammessi alla classe successiva anche in caso di livelli di apprendimenti parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, in sede di scrutinio finale, può essere attribuita una valutazione con risultato "in

via di prima acquisizione" in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

In tal caso si darà tempestiva comunicazione alla famiglia, esplicitando le iniziative e le strategie che si intende attivare per consentire agli alunni di migliorare i livelli di apprendimento.

La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica e dell'attività alternativa viene espressa mediante i giudizi Ottimo, Distinto, Buono, Sufficiente, Non sufficiente, tenendo conto dei seguenti indicatori:

- risultati raggiunti in termini di apprendimento delle conoscenze e abilità previste dal progetto didattico;
- interesse manifestato.

Il personale docente esterno e gli esperti di cui eventualmente si avvale la scuola, che svolgono attività o insegnamenti per l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta formativa, forniscono preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e i progressi raggiunti da ciascun alunno.

Nella scuola primaria, solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio Docenti, nelle situazioni in cui da evidenze concrete si desume che le carenze nel livello di apprendimento sono molto gravi e tali da incidere sulle abilità trasversali in maniera da non consentire assolutamente il necessario recupero, i docenti della classe, all'unanimità, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o suo delegato possono decidere di non ammettere alla classe successiva.

Criteri di ammissione / non ammissione alla classe successiva: Scuola Primaria

Premesso che si concepisce la non ammissione:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- come evento da considerare privilegiatamente (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla seconda alla terza classe primaria e dalla quinta primaria alla

prima classe della secondaria primo grado);

□ come evento da evitare, comunque, al termine della classe prima Scuola Primaria;

□ quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi.

Il Collegio Docenti considera casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:

1. assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto scrittura, calcolo, logica matematica);
2. mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di documentati stimoli individualizzati;
3. gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di documentati stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno;
4. l'ipotesi della non ammissione sarà formulata dal CdCI entro il 30 aprile per consentire la dovuta preventiva condivisione con la famiglia e la dovuta preventiva preparazione dell'alunno relativamente al suo ingresso nella nuova classe, e della nuova classe relativamente all'accoglienza del nuovo alunno.

L'alunno del quale si sia considerata grave la situazione, sia che con decisione all'unanimità non sia stato ammesso, sia che, per mancanza di unanimità, sia stato ammesso, fruirà, nell'anno successivo, di precoci e formalizzati interventi di recupero e/o sostegno.

Già a seguito delle valutazioni del primo quadrimestre, le famiglie degli alunni delle classi interessate, vengono informate delle carenze soprarichiamate, rilevate dai docenti di disciplina e condivise e valutate in sede di Consiglio di classe/Team docenti.

Azioni e strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento in caso di ammissione alla classe successiva in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Delle strategie previste verrà data comunicazione formale alla famiglia, che verrà coinvolta negli interventi.

Considerando che è compito della scuola accompagnare i ragazzi verso gli apprendimenti previsti essenziali per l'ammissione all'anno successivo e

responsabilità delle famiglie sostenere i propri figli nel percorso di crescita formativa collaborando con la scuola, il Collegio Docenti decide di organizzare attività finalizzate al recupero degli apprendimenti non conseguiti, mediante le seguenti modalità educative:

- Previsione di compiti mirati da svolgere a casa durante il periodo delle vacanze;
- Interventi di recupero precoce da effettuare nel primo scorcio dell'anno scolastico;
- Sostegno in itinere (fine I quadrimestre): recupero in classe in orario scolastico ricorrendo a flessibilità didattica, pausa didattica, lavori differenziati, peer education;
- Sportello didattico (durante tutto l'anno scolastico): servizio per intervenire tempestivamente sui bisogni specifici dei singoli alunni, nel caso questi ritengano di volere usufruire di tale opportunità. Garantisce agli studenti un'attività di consulenza e sostegno per superare le incertezze disciplinari, approfondire alcune tematiche e sviluppare conoscenze specifiche, verificare le attività di recupero organizzate autonomamente.
- Recupero individuale (fine II quadrimestre): i docenti delle discipline in cui non è stata raggiunta la sufficienza indicano ai ragazzi e alle rispettive famiglie, che si assumono formalmente l'impegno di affiancarli e sostenerli, percorsi personalizzati da seguire scrupolosamente durante il periodo estivo. All'inizio del nuovo anno scolastica si procederà alla verifica dell'avvenuto recupero attraverso specifiche prove.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Si allegano i criteri di valutazione della Scuola primaria adattati per l'anno scolastico 2020-2021, comprensivi anche dei criteri di valutazione per educazione Civica.

Per quanto non detto si rinvia al documento allegato alla sezione precedente. linee guida per la valutazione scolastica.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Integrazione alunni disabili e DSA

L'integrazione dei soggetti disabili all'interno dell'Istituzione educativa è un processo attivo e graduale che passa da una visione centrata sul recupero come condizione dell'inserimento ad una visione che parte dall'inserimento per attuare il recupero.

OBIETTIVI

L'azione educativa e rieducativa promossa dalla nostra scuola nei confronti degli alunni diversamente abili ha il fine di:

- far raggiungere la massima autonomia;
- potenziare le abilità possedute;
- sviluppare e/o potenziare le capacità di attenzione e di memoria;
- promuovere e sviluppare il processo di socializzazione;
- far acquisire competenze ed abilità espressive e comunicative;
- far acquisire basilari strumenti linguistici e matematici.

STRATEGIE

La personalizzazione educativa e l'individualizzazione dell'insegnamento, trova la sua massima espressione nella didattica dell'handicap, rendendo necessaria la predisposizione di un P.E.I., che delinea percorsi formativi adeguati al singolo alunno partendo dall'analisi delle sue potenzialità.

Esso sarà strutturato fissando gli obiettivi formativi e didattici ritenuti possibili nel Piano dinamico funzionale.

METODO

Gli interventi didattici privilegeranno la concretezza e l'operatività, il " saper essere " ed il " saper fare " degli alunni. Le attività didattiche saranno semplificate e selezionate in riferimento alle loro potenzialità. Gli alunni lavoreranno in classe e al di fuori di essa con attività atte a:

promuovere lo sviluppo delle possibili competenze attentive, motorie, strumentali, espositive, logico-operative.

Si farà ricorso, come supporto didattico, ai sussidi didattici disponibili, agli audiovisivi e all'uso del computer.

In tema di BES la scuola si ispira alle seguenti fonti: L.170/2010 Direttiva 27 dicembre 2012- C. M. 8/2013, Linee guida per il diritto allo studio degli studenti con disturbi specifici di apprendimento

In materia di orientamento e di *“didattica orientativa” e “tutorato orientativo”* (C.M. 43 del 15 aprile 2009): la scuola persegue l'inclusività rispetto alla potenzialità attraverso la flessibilità e l'autonomia della scuola (Raccomandazioni del Consiglio dell'UE del 22/4/2013, Legge 128/2013;” Linee guida nazionali per un orientamento permanente” (centrato sulla persona) -19 febbraio 2014 .

Punti di forza

Nell'Istituto sono due referenti per l'inclusione, uno dei quali ha completato l'apposito percorso formativo. E' atto attivato il Dipartimento ed il Gruppo di lavoro Inclusione. Tutta la modulistica inerente i documenti è stata aggiornata all'evoluzione normativa è l'Istituzione Scolastica si è dotata di un protocollo inclusione e di accoglienza stranieri. Il PAI viene aggiornato con puntualità ogni anno. Tra i docenti curriculari alcuni sono provvisti di titolo per il sostegno, soprattutto nella scuola primaria. L'Istituzione Scolastica organizza attività formative.

Punti di debolezza

Nell'Istituto Comprensivo è presente un cospicuo numero di docenti di sostegno precari, non sempre provvisti di titolo, quindi non sempre si riesce a garantire la continuità.

AZIONI MESSE IN CAMPO DALLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE:

Area della DIDATTICA:

Promozione di specifiche azioni di continuità e orientamento per alunni con BES per favorire il passaggio da un ordine all'altro di scuola (es. realizzare progetti ponte);

Utilizzo di parte dell'organico del potenziamento e della quota oraria eccedente l'attività curriculare frontale (contemporaneità) per attività di arricchimento dell'offerta formativa e di recupero individualizzato o per gruppi ristretti di alunni con difficoltà nei processi di apprendimento, anche in riferimento ad alunni stranieri;

Promozione di una didattica che favorisca il coinvolgimento attivo degli studenti e la loro partecipazione (es. attraverso attività laboratoriali, lavoro di gruppo, peer learning, cooperative learning, didattica aperta, flipped classroom, utilizzo nuove tecnologie, ecc.);

Percorsi formativi differenziati e personalizzati per studenti con maggiori difficoltà (PEI-PDP);

Azioni atte all'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento;

Personalizzazione dei percorsi per alunni con particolari attitudini disciplinari, al fine della coltivazione dei talenti;

Promozione della partecipazione di studenti 'eccellenti' a competizioni nazionali o internazionali (gare sportive, olimpiadi di italiano e matematica, ecc.) concorsi ecc.

Area dell' ORGANIZZAZIONE:

Individuazione di referenti e figure di riferimento per alunni BES e per le aree di disagio;

Aggiornamento annuale del Piano Annuale dell'Inclusione (PAI);

Azioni a presidio della elaborazione dei Piani educativi individualizzati (PEI) e dei Piani Didattici Personalizzati (PDP) e la loro attuazione;

Costituzione del GLI di istituto;

Individuazione di gruppi di lavoro: Gruppo Inclusione e Commissione Accoglienza stranieri,

Istituzione di un Dipartimento per il sostegno e l'inclusione degli alunni con BES;

Attuazione e condivisione del Protocollo accoglienza stranieri e il Protocollo inclusione.

Area della FORMAZIONE:

Promozione di percorsi di formazione/aggiornamento per docenti e consigli di classe su modelli e pratiche di inclusione e modalità di rilevazione e gestione di DSA;

Promozione tra gli insegnanti di una cultura e una formazione adeguata a riconoscere i bisogni educativi degli studenti e a mettere in atto strategie adeguate a supportare situazioni di difficoltà e/o di demotivazione e/o di rendimento non adeguato alle potenzialità degli alunni;

Promozione di azioni formative mirate all'integrazione, alle competenze di cittadinanza e alla cittadinanza globale

Promuovere azioni formative mirate all'inclusione e alla disabilità;

Promozione di azioni formative mirate alla coesione sociale e alla prevenzione del disagio giovanile.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

I Piani Educativi Individualizzati vengono definiti con il coinvolgimento di tutti i soggetti istituzionalmente preposti.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Organi collegiali, Dipartimento inclusione, Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, GLI/GLH Operativi, docenti curricolari, docenti di sostegno, genitori, specialisti ASL, personale

assistente fornito dal consorzio, terapisti privati.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia viene coinvolto in maniera attiva, sia in sede di riunione di GLI/GLH Operativi, sia attraverso relazioni non sempre formalizzate, a scopo propositivo e di informazione.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Informazione-proposte per definire strategie comuni

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti di sostegno

Riunioni dipartimentali e riunioni docenti sostegno

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Partecipazione a GLI

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe**

Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

e simili)

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
---	-------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
---	--

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---	---

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
----------------------------------	---

Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
----------------------------------	---

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
---------------	----------------------------

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
---	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
---	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
---	---

Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
--------------------------------	--

❖ **VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**

❖ APPROFONDIMENTO**INDICAZIONI PER ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**

In considerazione della Direttiva BES e CTS, 27 dicembre 2012 e delle successive circolari esplicative sugli alunni con bisogni educativi speciali, per i quali va preparato un Piano didattico personalizzato, che può anche essere soltanto transitorio, ma che va formalizzato si raccomanda di:

- concordare prove graduate e pensate proprio per consentire a tutti di dimostrare di aver raggiunto gli obiettivi stabiliti, in sede dipartimentale, con un discreto anticipo rispetto alla data degli esami;
- strutturare e condurre il colloquio tenendo ben presenti quali sono gli obiettivi di apprendimento stabiliti per uno specifico alunno, solo per sondare il raggiungimento degli stessi e senza improvvisare.

Per gli alunni con difficoltà di apprendimento si tiene conto dei livelli minimi prefissati ed esplicitati in dettaglio in sede di dipartimenti disciplinari.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DISABILI

Ai sensi del DPR n. 122/2009 e del D.Lgs 62/2017, la valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni normative in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato.

Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale, inoltre deve essere finalizzata a mettere in evidenza l'itinerario dell'alunno. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti, essa potrà essere:

- uguale a quella della classe;
- in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati;

- semplificata;
- differenziata;
- mista.

La scelta sarà coerente con il PEI di ogni singolo alunno.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DSA

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti dal Consiglio di classe più idonei.

In particolare, per quanto attiene alle *misure dispensative*, ci si riferisce a:

- privilegiare verifiche orali piuttosto che scritte, tenendo conto anche del profilo individuale di abilità;
- prevedere nelle prove scritte l'eventuale riduzione quantitativa, ma non qualitativa, nel caso non si riesca a concedere tempo supplementare;
- considerare nella valutazione i contenuti piuttosto che la forma e l'ortografia.

Per quanto attiene agli *strumenti compensativi*, si ritiene altresì che si debba consentire agli studenti con diagnosi di DSA di poter utilizzare le facilitazioni e gli strumenti in uso durante il percorso scolastico, quali, per esempio: registrazione delle lezioni; utilizzo di testi in formato digitale; programmi di sintesi vocale; altri strumenti tecnologici di facilitazione nella fase di studio e di esame; tempi più lunghi.

Per quanto riguarda la valutazione è sempre preferibile:

- personalizzare;
- far verificare gli errori all'alunno facendogli capire che possono essere ridotti;
- evitare di mortificarlo segnalando in rosso tutti gli errori di ortografia;

- insistere sulla correzione degli stessi anche se può sembrare inutile;
- distinguere le diverse competenze (la conoscenza dalla forma);
- abituare gli alunni all'autovalutazione;
- valutare il percorso compiuto dall'alunno, evidenziando soprattutto i progressi.
- considerare le ripercussioni sull'autostima: più i rimandi sono positivi, più migliora l'autostima dell'alunno;
- considerare l'impegno e fare attenzione alla comunicazione della valutazione.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NON ITALOFONI DI RECENTE IMMIGRAZIONE

I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione ai sensi dell'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani considerando la possibilità della personalizzazione del percorso di apprendimento.

Nella valutazione degli alunni stranieri, per i quali i piani individualizzati prevedono interventi di educazione linguistica e di messa a punto curricolare, si terrà conto, per quanto possibile, della storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle abilità e delle competenze essenziali acquisite. In questo contesto, che privilegia la valutazione formativa rispetto a quella "certificativa" si prenderanno in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate. In particolare, nel momento in cui si deciderà il passaggio o meno da una classe all'altra occorrerà far riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'allievo.

In caso di sospensione delle attività didattiche in presenza, si potranno garantire delle

iniziative in presenza per alunni dell'area del disagio e per i compagni di classe che vi aderiscono, previa apposita analisi di contesto, sulla base dei dati del contagio all'interno della comunità di riferimento.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI)

Anno scolastico 2021-20

22

I

PRINCIPI

Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) sarà adottato dall'Istituto Comprensivo "G. Pascoli" qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti, secondo il Documento per la pianificazione di cui al DM39/2020 e sulla scorta di quanto già previsto e sperimentato ai sensi dell'articolo 31, comma 3 dell'Ordinanza del Ministro dell'istruzione 16 maggio 2020, n. 10.

L'elaborazione del Piano, allegato al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, riveste dunque carattere prioritario poiché esso individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, a livello di istituzione scolastica, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni e gli studenti, in particolar modo degli alunni più fragili.

LA RILEVAZIONE DEI FABBIS

OGNI

L'attivazione del Piano presuppone un'analisi dei fabbisogni di strumentazione tecnologica e connettività, al fine di prevedere la concessione in comodato d'uso gratuito degli strumenti per il collegamento, agli alunni che non abbiano l'opportunità di usufr

uire di *device* di proprietà, nei limiti delle disponibilità dell'Istituzione Scolastica Il monitoraggio dei fabbisogni coinvolgerà anche le nuove iscrizioni e l'ingresso dei nuovi alunni nelle classi prime.

GLI OBIETTIVI DA PERSEGUIRE

UIRE

I team dei docenti per le scuole dell'infanzia e primarie e i consigli di classe per le scuole secondarie di primo grado rimodulano le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

STRUMENTI

La scuola assicura unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività, al fine di semplificare la fruizione delle lezioni medesime nonché il reperimento dei materiali, anche a vantaggio di quegli alunni che hanno maggiori difficoltà ad organizzare il proprio lavoro.

A tale scopo per la didattica a distanza tutto l'Istituto si avvale dei seguenti strumenti:

- Registro Elettronico Argo, per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione, così come per le comunicazioni scuola-famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri. La DDI, di fatto, rappresenta lo "spostamento" in modalità virtuale dell'ambiente di apprendimento e, per così dire, dell'ambiente giuridico in presenza.
- Piattaforma Weschool, certificata AGID, rispondente ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy.
- Cisco Webex, che assicura un agevole svolgimento dell'attività sincrona, qualsiasi sia il tipo di *device* (*smartphone, tablet, PC*) o sistema operativo a disposizione.

L'Animatore e il Team digitale garantiscono il necessario supporto alla realizzazione

delle attività digitali della scuola, attraverso collaborazione rivolta ai docenti meno esperti e, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e adottando misure di sicurezza adeguate, la creazione e/o la guida all'uso di repository, in locale o in cloud.

La creazione di repository disponibili sulle piattaforme multimediali in dotazione all'Istituto, potrà costituire strumento utile non solo per la conservazione, ma anche per ulteriore fruibilità nel tempo di quanto prodotto dai docenti stessi, anche in modalità asincrona, sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali e della normativa di settore applicabile ai rapporti di lavoro, con particolare riguardo alla conservazione di immagini e/o audio.

GLI STUDENTI IN CONDIZIONE DI FRAGILITA' E CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Il Piano scuola 2020, allegato al DM 39/2020 prevede che l'Amministrazione centrale, le Regioni, gli Enti locali e le scuole, ciascuno secondo il proprio livello di competenza, operino per garantire la frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità con il coinvolgimento delle figure di supporto (Operatori educativi per l'autonomia e la comunicazione e gli Assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale). Per tali alunni il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato, unitamente all'impegno dell'Amministrazione centrale e delle singole amministrazioni scolastiche di garantire la frequenza in presenza.

Particolare attenzione va dedicata alla presenza di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal team docenti e dal consiglio di classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati. Per questi alunni è quanto mai necessario che il team docenti o il consiglio di classe concordino il carico di lavoro giornaliero da assegnare e valutino la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni, essendo note le difficoltà nella gestione dei materiali didattici ordinari nel rispetto della richiamata disciplina di settore e delle indicazioni fornite dal Garante.

I docenti per le attività di sostegno curano l'interazione tra tutti i compagni in presenza o in DDI, nonché con gli altri docenti curricolari, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato e concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe.

I RAPPORTI SCUOLA- FAMIGLIA

Va favorito il necessario rapporto scuola-famiglia attraverso attività formali di informazione relative alla proposta progettuale della didattica digitale integrata. È opportuna quindi una puntuale informazione alle famiglie sugli orari delle attività per consentire loro la migliore organizzazione, sui contenuti del Piano scolastico per la didattica digitale integrata, sulle caratteristiche che regoleranno tale metodologia e sugli gli strumenti che potranno essere necessari.

L'ORARIO DELLE LEZIONI

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di *lockdown*, **sono assicurate almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile**, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, **con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo**, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee. Nella strutturazione dell'orario settimanale in DDI, è possibile fare ricorso alla riduzione dell'unità oraria di lezione, alla compattazione delle discipline, nonché adottare tutte le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'Autonomia scolastica.

REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (vedi "Indicazioni relative al comportamento degli alunni/personale scolastico, alla netiquette e alla sicurezza durante la Didattica a Distanza e il Lavoro Agile")

Considerate le implicazioni etiche poste dall'uso delle nuove tecnologie e della rete, l'Istituto Comprensivo " G. Pascoli " integra il Regolamento d'Istituto con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica relativamente al rispetto dell'altro, alla condivisione di documenti e alla tutela dei dati personali e alle particolari categorie di dati (ex. dati sensibili). In relazione a tale ultimo aspetto si sottolinea come qualsiasi forma di condivisione deve riguardare solo dati personali adeguati, pertinenti e limitati a quanto strettamente necessario rispetto alle finalità per le qu

ali sono trattati secondo il principio di minimizzazione tenendo conto del ruolo e delle funzioni dei soggetti a cui tale condivisione è estesa. I docenti e tutto il personale della scuola, a vario titolo in contatto video con gli studenti e con le famiglie, rispettano le prescrizioni di cui agli artt. 3 e sgg. del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62.

METODOLOGIE E STRUMENTI PER LA VERIFICA

CA

La lezione in videoconferenza agevola il ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, consente la costruzione di percorsi interdisciplinari nonché di capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti ad *agorà* di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza.

Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate. Si ritiene che qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta in DDI non possa portare alla produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni

VALUTAZIONE (vedi l'integrazione dei criteri valutazione DAD approvati dal Collegio

Docenti e inseriti nel PTOF IC "G. Pascoli")

La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa. Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare *feedback* continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione.

In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche

he osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

LA FORMAZIONE DEI D

OCENTI

La formazione dei docenti rappresenta una leva fondamentale per il miglioramento e per l'innovazione del sistema educativo italiano. Il periodo di emergenza vissuto dalla scuola ha attivato processi di formazione dovuti all'impellente necessità di affrontare l'esperienza della didattica a distanza.

L'Animatore e il Team digitale garantiscono le seguenti attività formative:

- formazione sull'uso del Registro elettronico Argo
- formazione sull'uso della piattaforma educativa Weschool
- formazione sull'uso della piattaforma

Cisco Webex

- formazione sull'uso del programma Screem

nCast-O-Matic

La suddetta formazione ha risposto alle specifiche esigenze formative e alle seguenti priorità:

1. informatica, con priorità alla formazione sulle piattaforme in uso da parte dell'istituzione

s

c

lastic

a

;

2. metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento (didattica breve, apprendimento cooperativo, *flipped classroom*, *debate*, *project based learning*);

3. modalità e strumenti per la valutazione, anche alla luce di metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento realizzate, ad esempio, attraverso le tecnologie e multimediali.

I PROGETTI DI SUPPORTO ALLA DDI IN FASE DI REALIZZAZIONE PRESSO I 'Istituto Comprensivo "G Pascoli" sono:

Avviso n. 4878 del 17-04-2020 del PON FESR per la realizzazione di Smart Class per le scuole del primo ciclo di istruzione

Avviso n. 26163 del 28/07/2020 del PNSD per la realizzazione di azioni di inclusione digitale nelle scuole più esposte al rischio di povertà educativa

Avviso n. 20480 del 20/07/2021 PON FESR - Avvisi pubblico per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless nelle scuole

Avviso n. 28966 del 06/09/2021 PON FESR - Avviso pubblico "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione".

Il presente documento viene inserito nel PTOF in sede di adattamento per l'a.s. 2021/22 e ne costituisce parte integrante.

Delibera n. 2/2 - Consiglio di Istituto del 8 novembre 2021



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Compiti del 1°collaboratore: • presidenza dello Staff del Dirigente Scolastico in caso di assenza; • partecipazione alle riunioni di Funzioni Strumentali e Responsabili di plesso e verbalizzazione dei lavori; • collaborazione con il Dirigente Scolastico nella realizzazione giornaliera dell'organizzazione interna dell'istituto (verifica giornaliera delle assenze e sostituzioni orario, elaborazione dell'orario ed eventuali modifiche provvisorie, realizzazione del P.T.O.F, segnalazione di problemi, autorizzazione all'uso del telefono e del fotocopiatore per esigenze di servizio, regolamenti di istituto, organizzazione vigilanza alunni, ecc...), collaborazione nella predisposizione dell'orario di lezione S. Secondaria 1°grado; • collaborazione nella gestione della sicurezza con il responsabile del Servizio Sicurezza; segnalazione tempestiva delle emergenze; • vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto e delle altre disposizioni del Dirigente Scolastico; •	2
----------------------	---	---



collaborazione con il Collegio Docenti e con il Dirigente Scolastico nella facilitazione delle comunicazioni nei plessi e nelle sezioni di informazioni scolastiche; delle opportunità di formazione, concorsi, eventi locali di interesse culturale, dei piani di lavoro mensili deliberati nel PIANO ANNUALE delle attività; • su delega specifica del Dirigente Scolastico, e secondo le necessità dei plessi e delle sezioni, cura di relazioni esterne con Esperti, Enti, Associazioni ed Amministrazione Locale; • interventi nei confronti degli alunni dei plessi per aspetti educativi e di comportamento (esclusi quelli di competenza del consiglio di classe) e del Consiglio di Istituto; • contatti con le famiglie e cura della gestione del Patto di corresponsabilità; • verbalizzazioni delle sedute del Collegio Docenti Unitario e del Collegio di ordine Scuola Secondaria 1° grado; • collaborazione con il titolare, il responsabile del trattamento dei dati e con il responsabile della protezione dei dati; • verifica dei registri firme presenza docenti e verifica stato compilazione registro elettronico; • collaborazione con il Dirigente Scolastico nella preparazione delle riunioni degli OO.CC.; • collaborazione con il Dirigente scolastico nella realizzazione delle attività generali di gestione dell'istituzione scolastica; • verifica periodica della situazione nei vari plessi (di concerto con i responsabili di plesso), segnalazione di eventuali problemi, formulazione di proposte e soluzioni;



coordinamento responsabili di plesso; • verifica e revisione dei regolamenti di istituto e della modulistica, cura di aspetti organizzativi generali; • segnalazione al Dirigente delle iniziative deliberate dai Consigli di intersezione/interclasse/classe; • collaborazione con la segreteria per aspetti organizzativi generali; • organizzazione dell'archivio didattico e documentazione del lavoro svolto dalle FFSS e dai gruppi di lavoro; • supporto organizzativo all'attività degli organi collegiali, dei coordinatori di classe e dei gruppi di lavoro; • (di concerto con i responsabili di plesso) raccolta e conservazione delle verifiche periodiche degli alunni; • predisposizione e raccolta di tutto il materiale istruttorio propedeutico all'esame di stato 1° ciclo; • collaborazione con il Dirigente Scolastico nell'organizzazione dell'esame di stato conclusivo del 1° ciclo; • condivisione della vision dell'Istituto espressa nel PTOF e le scelte strategiche e di gestione; • è responsabile della coerenza dell'impostazione progettuale dell'Istituto; • sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza, su specifica nomina; • sostituzione del Dirigente Scolastico e rappresentanza dell'Istituto in tutti i casi di assenza e/o impedimento (assenza improvvisa ed imprevista, altri impegni istituzionali, permanenza in altre sedi dell'Istituto Comprensivo, ecc...); • cura del raccordo e del regolare coordinamento tra i vari uffici, assumendo, di concerto con il DSGA ed in caso di necessità, le opportune



decisioni; • accesso a tutta la documentazione dell'Ufficio in caso di necessità, in caso di assenza o impedimento del Dirigente Scolastico; • firma di atti organizzatori interni all'Istituto, atti aventi valore di comunicazione, disposizioni interne, libretti di giustificazione assenza alunni, ecc...; • collaborazione con il Dirigente Scolastico per la predisposizione delle circolari, nomine, disposizioni di servizio; • collaborazione con il Dirigente Scolastico nella cura dei rapporti e della corrispondenza con l'Amministrazione del Ministero dell'Istruzione, centrale e periferica, comprese le relazioni con le altre istituzioni scolastiche. Compiti del 2°collaboratore: • partecipazione alle riunioni di Funzioni Strumentali e Responsabili di plesso; • collaborazione con il Dirigente Scolastico nella realizzazione dell'organizzazione interna dell'istituto e vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto e delle altre disposizioni del Dirigente Scolastico; • verbalizzazione riunioni Collegio Docenti di ordine e, in assenza del primo collaboratore, verbalizzazione sedute Collegio Docenti Unitario; • sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza, su specifica nomina; • collaborazione nella gestione della sicurezza e della privacy; • su delega specifica del Dirigente, e secondo le necessità dei plessi e delle sezioni, relazioni esterne con Esperti, Enti, Associazioni ed Amministrazione Locale; • collaborazione con il D.S. nella preparazione delle riunioni



	<p>degli OO.CC.; • collaborazione con la segreteria per aspetti organizzativi generali; • cura di tutti gli aspetti inerenti all'aggiornamento del PTOF, del RAV e del PdM e coordinamento delle azioni di miglioramento e redazione del report di monitoraggio finale; • coordinamento dei lavori del Gruppo di Miglioramento (di cui è componente d'ufficio) e verbalizzazione delle riunioni; • coordinamento delle attività di autoanalisi di istituto, in collaborazione con l'Animatore Digitale ed il Team per l'innovazione tecnologica.</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>Lo staff del Dirigente Scolastico si compone di 6 docenti: -2 collaboratori del Dirigente Scolastico; 1 Animatore Digitale; - 3 coordinatori didattici di ordine. Compiti dello staff: - Coadiuvare il Dirigente Scolastico per gli aspetti organizzativi e didattici generali; - Su specifica nomina sostituire il Dirigente Scolastico in caso di assenza; - Partecipare alle riunioni di staff.</p>	6
Funzione strumentale	<p>FUNZIONI STRUMENTALI sono attivate 3 aree di FUNZIONI STRUMENTALI: AREA 1: SITO WEB E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE, ricoperta da un docente compiti: □ occuparsi della tenuta del sito web istituzionale incaricandosi della pubblicazione dei documenti come disposto dal Dirigente Scolastico; □ garantire una gestione coordinata dei contenuti e delle informazioni on line; □ raccogliere le segnalazioni inerenti alla presenza di un contenuto obsoleto ovvero la non corrispondenza delle informazioni</p>	5



presenti sul sito a quelle contenute nei provvedimenti originali; □ collaborare con il Dirigente Scolastico per quanto concerne la pubblicazione di contenuti e documenti; □ acquisire le informazioni ed i materiali dai docenti referenti dei progetti didattici al fine della loro pubblicazione nelle sezioni dedicate del sito web □ gestire, di concerto con il Dirigente Scolastico, tutti gli aspetti legati alla comunicazione interna - esterna, attivandosi per elaborare nuove e più immediate forme di comunicazione; □ elaborare, proporre al Dirigente Scolastico e promuovere azioni di miglioramento del sistema di comunicazione interno ed esterno; □ responsabile di tutta la comunicazione, sia all'interno dell'istituto che all'esterno; □ partecipazione alle riunioni del NIV. AREA 2: AZIONI DI SUPPORTO ALL'AZIONE DEI DOCENTI, DELLA DIDATTICA DIGITALE - DELLA FORMAZIONE DEI DOCENTI, ricoperta da un docente compiti: 1. Accoglienza nuovi docenti e svolgimento incarico tutor neoassunti; 2. Supporto all'azione dei vari docenti, anche per l'utilizzo del registro elettronico e raccordo con l'Ufficio di segreteria; 3. Partecipazione ai lavori del dipartimento didattica digitale; 4. Monitoraggio e gestione dei laboratori di informatica e delle attrezzature, controllo costante sulle necessità di interventi, consulenza in riferimento all'ottimizzazione nell'utilizzo delle dotazioni tecnologiche dell'istituto, anche approntando appositi regolamenti e registri degli accessi; 5.



Supporto organizzativo ai docenti anche in merito all'utilizzo di piattaforme e organizzazione di azioni formative; 6. Costante raccordo e interfaccia con i Responsabili di plesso, i referenti di laboratori ed il DSGA al fine di garantire il funzionale utilizzo delle attrezzature; 7. Monitoraggio costante sull'utilizzo delle tecnologie all'interno della didattica, supporto ai docenti e proposte di miglioramento, anche come formazione per il personale; 8. Partecipazione alle riunioni periodiche di Funzioni Strumentali e del NIV e svolgimento di tutti i compiti connessi all'incarico di componente del TEAM per l'innovazione; 9. Collaborazione con l'Animatore Digitale per l'espletamento dei compiti connessi all'incarico. AREA 3: ACCOGLIENZA, CONTINUITA', ORIENTAMENTO, ricoperta da tre docenti 1. Stesura di un progetto organico verticale, comprensivo di tutta l'azione orientativa della scuola; 2. Coordinamento iniziative in termini di rapporto scuola - famiglia; 3. Cura delle azioni di continuità in particolar modo nelle classi ponte, concordando verifiche, prove di ingresso e strumenti di valutazione tra i docenti coinvolti, iniziative di accoglienza, costruendo un percorso di continuità verticale nel nostro istituto, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria; 4. Organizzazione e realizzazione di iniziative di orientamento per le classi terminali della scuola secondaria (anche fornendo materiali informativi agli alunni) in vista del prosieguo degli studi, curando i necessari



	<p>contatti con docenti di altri istituti e con organismi esterni; 5. Costruzione di un percorso di continuità con gli istituti di istruzione superiore, anche attraverso incontri ed iniziative con i docenti del successivo ordine di scuola rivolte ai nostri alunni (es. stages...); 6. Organizzazione di un archivio dei materiali prodotti ed una documentazione delle iniziative effettuate, realizzazione di iniziative di monitoraggio (questionari); 7. Partecipazione alle riunioni periodiche di Funzioni Strumentali e NIV; 8. Coordinamento di eventuali gruppi di lavoro.</p>	
Capodipartimento	<p>I compiti di coordinatore dipartimento sono svolti dalle docenti componenti lo staff del Dirigente Scolastico. I DIPARTIMENTI SI ARTICOLANO IN 5 MACROAREE. MACROA AREA A: dei linguaggi (italiano, lingue straniere, musica, arte e immagine, educazione fisica) MACROA AREA B: storico – sociale (storia, geografia, religione, cittadinanza e costituzione, inclusione) MACROAREA C: matematica e tecnologica – (matematica, scienze, tecnologia, robotica – digitale) MACROAREA D: inclusione MACROAREA E: dipartimento didattica digitale</p>	5
Responsabile di plesso	<p>Curano tutti gli aspetti organizzativi e relazionali inerenti al plesso di riferimento e preposti per la sicurezza. Nello specifico si elencano i compiti del responsabile di plesso: Coordina e indirizza tutte le attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le</p>	11



classi secondo quanto stabilito nel PTOF e secondo le direttive del Dirigente; Riferisce ai colleghi le decisioni del Dirigente Scolastico e si fa portavoce di comunicazioni telefoniche ed avvisi urgenti; Concorre alla raccolta della documentazione didattica e collabora con il coordinatore didattico di ordine di scuola per l'organizzazione di iniziative, viaggi e uscite; È coordinatore di intersezione (S. Infanzia), di interclasse (S. Primaria), dei consigli per classi parallele (S. Secondaria di 1°grado), in tale ruolo predispone e coordina il lavoro preparatorio alle riunioni del Consiglio di intersezione / interclasse /classe, cura le verbalizzazioni e ne presiede le riunioni in assenza del Dirigente Scolastico; Fa rispettare il Regolamento d'Istituto; Appronta l'orario di lezione, predispone il piano di sostituzione dei docenti assenti sulla base dei criteri indicati dal Dirigente Scolastico; Inoltra all'ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvise; Presenta a detto ufficio richieste di materiale di cancelleria, di sussidi didattici e di quanto necessari; È responsabile delle modalità di utilizzo dei sussidi didattici, gestione fotocopie; Compila il report mensile sull'andamento nel plesso; Ricopre il ruolo di Preposto ai sensi del D.Lgs 81/2008; Partecipa alle riunioni mensili sulla sicurezza con il Dirigente Scolastico; Collabora all'aggiornamento del piano di emergenza



dell'edificio scolastico e predispone con l'RSPP le prove di evacuazione previste nel corso dell'anno; Controlla il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e della ricreazione e organizza l'utilizzo degli spazi comuni e non; Il responsabile di plesso facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, riceve le domande e le richieste di docenti e genitori, collabora con il personale A.T.A.; è garante del clima relazionale all'interno del plesso; Fa affiggere avvisi, fa distribuire agli alunni materiale informativo, se autorizzato dal Dirigente; Scarica dalla posta e/o dal sito web dell'istituto tutte le comunicazioni e si occupa della loro diffusione tra il personale, gli alunni, i genitori; cura i rapporti con il territorio, con l'Ente Locale, con le famiglie e si occupa delle comunicazioni agli alunni e controllo delle assenze; Fa affiggere all'albo della scuola atti, delibere, comunicazioni, avvisi, rivolti alle famiglie e al personale scolastico; Annota in un registro i nominativi dei docenti che hanno usufruito di permessi brevi e la data del conseguente recupero; Ricorda scadenze utili; Mette a disposizione degli altri: libri, opuscoli, dépliant, materiale informativo arrivati nel corso dell'anno; Partecipa agli incontri con il Dirigente, i suoi collaboratori e gli altri responsabili di plesso, durante i quali individua i punti di criticità della qualità del



	servizio e formula proposte per la loro soluzione.	
Responsabile di laboratorio	N. 3 responsabili laboratori scientifici e un responsabile laboratori musicali.	4
Animatore digitale	Il suo profilo è rivolto a: 1) Formazione interna; 2) Coinvolgimento della comunità scolastica; 3) Creazione di soluzioni didattiche innovative.	1
Team digitale	E' costituito da 3 docenti del team dell'innovazione e da un docente referente del pronto soccorso tecnico. Il team per l'innovazione tecnologica supporterà l'animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.	4
Coordinatore dell'educazione civica	Compiti: • Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; • Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; • Curare il raccordo organizzativo all'interno	1



dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; • Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; • Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; • Socializzare le attività agli Organi Collegiali; • Costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola; • Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi; • Collabora con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica; • I contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono elencati nell'articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica: • Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso; • Coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe; • Assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano



	<p>fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica; • Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità; • Nell'espletamento del presente incarico la S.V. si avvarrà della collaborazione del personale docente con incarico di FF.SS., e di tutto lo staff del Dirigente.</p>	
Coordinatori di classe	<p>Compiti del coordinatore di classe: Collabora con il Responsabile di plesso per la risoluzione di tutti i problemi inerenti l'organizzazione all'interno della classe, nonché l'aspetto relativo alle comunicazioni agli alunni; Cura la stesura dei verbali, presiede il Consiglio di classe su delega del Dirigente Scolastico e individua (a turno) un segretario; Cura la tenuta di tutta la documentazione inerente alla classe (verbali, programmazioni...) e coordina la programmazione delle attività; Coordina tutta la procedura delle adozioni dei libri di testo; E' il punto di riferimento per i problemi che sorgono all'interno della classe e per le azioni da mettere in atto; Si informa sulle situazioni a rischio e cerca soluzioni adeguate in collaborazione con il C d C (tutoraggio); Controlla che gli alunni informino i genitori su comunicazioni scuola/famiglia, riferendo al Responsabile di plesso ed al Dirigente; Ritira e controlla i</p>	26



	<p>documenti di valutazione e le note informative, informa e convoca i genitori degli alunni in difficoltà, controlla elenchi alunni e ne segnala in ufficio eventuali incongruenze e/o mancanze; Tiene rapporti con i rappresentanti dei genitori della classe e ne chiede e promuove il contributo; Relaziona in merito all'andamento generale della classe, illustra obiettivi/competenze, metodologie, tipologie di verifica per predisporre la programmazione, e coordina interventi di recupero e valorizzazione delle eccellenze, cura tutti gli aspetti e le incombenze legati alla gestione e somministrazione delle prove INVALSI (solo per le classi interessate); In riferimento agli scrutini coordina la predisposizione del materiale necessario per le operazioni di scrutinio e, al termine, ne controlla tutti gli atti. Il Coordinatore della classe, infine, è la persona alla quale si fa riferimento per qualunque problema di carattere collettivo della classe.</p>	
Responsabile comunicazione e sito web dell'Istituto	<p>Per il sito web dell'Istituto è stata individuata una funzione strumentale, per cui, per i compiti, si rinvia all'apposita area.</p>	1
Referenti inclusione	<p>Compiti: 1. Monitoraggio su disagi e bisogni degli alunni e ricognizione delle risorse presenti sul territorio utilizzabili come supporto all'azione della scuola; 2. Realizzazione di percorsi mirati per gli alunni con problemi di apprendimento e/o a rischio dispersione, d'intesa anche con operatori dei servizi sociali; 3. Sviluppo di</p>	2



	<p>una rete di sinergie tra risorse interne ed esterne (Ente Locale, Associazioni, operatori sociali del territorio, istituzioni e privati) mirata alla creazione di servizi per interventi più efficaci in materia di inclusione; 4. Promozione di attività curriculari ed extracurricolari dirette al benessere degli alunni; 5. Rilevazione bisogni del personale e proposta di iniziative di formazione atte ad elevare le competenze psicopedagogiche dei docenti (in collaborazione con la funzione strumentale impegnata sull'area del POFT); 6. Coordinamento dei lavori dei GLH, GLI e della Commissione accoglienza stranieri; 7. Azione di stimolo per la diffusione della cultura dell'inclusione; 8. Revisione dei vari documenti (PROTOCOLLO ACCOGLIENZA STRANIERI, PROTOCOLLO INCLUSIONE, PIANO ANNUALE INCLUSIONE, NUOVO PEI, NUOVO PDP, VALUTAZIONE BES E DSA); 9. Proposte per interventi organici in riferimento alla continuità ambientale anche come formazione per i genitori; 10. Partecipazione alle riunioni periodiche.</p>	
Referente INVALSI	<p>Compiti: - Cura dei rapporti con l'INVALSI; - Predisposizione di tutte le iniziative propedeutiche alla somministrazione delle prove nazionali; - Cura e coordinamento di tutte le operazioni di somministrazione delle prove nazionali; - Monitoraggio dei risultati e stesura di apposita relazione; - Proposte al Collegio Docenti al fine di migliorare gli esiti.</p>	1
Unità formativa di	<p>Compiti: - Coadiuvano il Dirigente</p>	4



Istituto	Scolastico, in qualità di collaboratrici, nella progettazione ed organizzazione di iniziative di aggiornamento del personale in rete con altre scuole; - Coordinano tutte le attività di formazione del personale, tenendone aggiornati elenchi e documenti; - Si occupano della gestione di piattaforme digitali; - Mantengono i contatti con i referenti delle altre istituzioni scolastiche all'interno della rete di Ambito AV 003 e delle reti di scopo; - Coadiuvano il Dirigente Scolastico nell'organizzazione delle azioni inerenti all'attivazione di corsi di formazione.	
Coordinatore del corso ad indirizzo musicale	Compiti: - Rappresenta il Dirigente Scolastico in assenza delle Collaboratrici e del Responsabile di plesso; - Promuove, in accordo con il Dirigente Scolastico, e gli altri docenti, la partecipazione a rassegne, concorsi e manifestazioni interne e provvede all'organizzazione delle stesse con l'ausilio dei docenti di strumento musicale; - Coordina all'inizio dell'anno scolastico l'organizzazione dell'orario di lezione e collabora con il Responsabile di plesso nella cura delle sostituzioni inerenti al corso musicale; - Raccoglie le autorizzazioni per le uscite didattiche riguardanti la partecipazione a concorsi, rassegne musicali, altre attività programmate; - Svolge funzioni di collegamento con le famiglie, anche per fornire tempestive comunicazioni per assenze, ritardi e rendimento scolastico; ne raccoglie eventuali osservazioni e proposte; - Collabora con le Funzioni Strumentali ed i	1



	<p>Coordinatori di classe; - Promuove incontri tra i docenti di strumento musicale ed il docente di musica curriculare, anche al fine di organizzare prove musicali per l'Esame di Stato; - Collabora con il responsabile del laboratorio musicale; - Collabora con in Dirigente Scolastico per la redazione del Regolamento del Corso ad indirizzo musicale e ne cura l'applicazione; - Organizza l'attività di vigilanza alunni durante la fase di permanenza nei locali scolastici precedente all'inizio delle attività (la pausa pasto).</p>	
Referenti antibullismo	<p>Compiti: - monitoraggio di eventuali fenomeni di bullismo e cyberbullismo; - progettazione ed organizzazione attività per la prevenzione del fenomeno; - raccordo con altre istituzioni per l'organizzazione di iniziative.</p>	6
Referente attività sportive - Sport di classe	<p>Compiti: - Cura di tutti gli adempimenti inerenti al Progetto "Sport di classe" per la Scuola Primaria, compresi rapporti con il tutor e organizzazione delle attività e giochi sportivi; - Predisposizione di tutta la documentazione e coordinamento delle attività inerenti al Progetto "Sport di classe"; - Cura il raccordo con il Centro Sportivo Scolastico di cui fa parte.</p>	1
Referenti Educazione alla lettura e coordinatore	<p>Si tratta di un gruppo di lavoro costituito da 6 docenti, di cui uno con compiti di coordinatore. Compiti: - progettazione ed organizzazione attività; - coordinamento delle iniziative realizzate nelle varie classi; - raccordo con altre istituzioni per l'organizzazione di iniziative.</p>	6



Gruppo PTOF	- Collaborazione con la Funzione Strumentale Area 1 per tutte le attività di autovalutazione e monitoraggio in itinere e finale del PTOF in riferimento all'anno scolastico 2017/18; - Collaborazione con la Funzione Strumentale Area 1 per le attività di controllo della coerenza delle attività con il PTOF e raccolta proposte di revisione annuale.	3
Gruppo di lavoro continuità - orientamento.	- Collaborazione con le docenti Funzione Strumentale di Area per la realizzazione di progetti e attività di continuità e orientamento; - Contributo alla creazione di un clima di collaborazione fra i diversi ordini di scuola.	7
Commissione intercultura e accoglienza stranieri	- esamina la prima documentazione ed effettua il primo colloquio con l'alunno e la famiglia; - fornisce informazioni sull'organizzazione della scuola; - raccoglie informazioni sulla situazione familiare e scolastica dello studente; - organizza prove di verifica in ingresso; - si esprime sulla individuazione della classe e sezione; - collabora con il Consiglio di Classe che accoglierà il nuovo iscritto; - progetta e organizza i laboratori linguistici; - effettua azioni di monitoraggio; - predispone materiali e raccoglie documentazione.	4
Tutor neoassunti	Il tutor ha il compito di "sostenere il docente in formazione affidatogli durante il corso dell'anno per quanto attiene alla programmazione educativa e didattica, alla progettazione di itinerari didattici, alla predisposizione di strumenti di verifica e valutazione". "Il DOCENTE TUTOR si	5



adopererà in modo da facilitare i rapporti interni ed esterni all'istituto e di accesso all'informazione" (CM 267/91). Il Tutor deve accompagnare per tutto il corso dell'anno scolastico il docente in passaggio di ruolo ponendo particolare attenzione alle azioni di accompagnamento e supervisione professionale. La formazione prenderà avvio con un primo bilancio delle competenze professionali che ogni docente neoassunto curerà con l'ausilio del suo tutor (art. 5 del D.M.850 del 27/10/2015) sulla base di un modello digitale presente sulla piattaforma on-line dell'INDIRE; tale documento verrà tradotto in un "patto formativo" che deve coinvolgere il docente neoassunto, il tutor e il Dirigente Scolastico. Durante la formazione in ingresso il docente neoassunto elabora un proprio portfolio professionale, che si conclude con un progetto formativo personale, sulla base dell'autoanalisi delle proprie competenze maturate anche a seguito della formazione e dei bisogni della scuola in cui presta la propria attività. Il Portfolio assume un risvolto di carattere esclusivamente formativo e di documentazione personale del docente. Il docente tutor affiancherà il docente neoassunto in tutto il suo percorso formativo, come indicato nel D.M. n. 850 del 27/10/2015. Al completamento della formazione il tutor accogliente dovrà compilare un questionario esplicativo dell'esperienza svolta e stampare l'attestato sull'attività di tutoring



	<p>effettuata. Ai sensi degli artt. 438 e 440 del D.L.vo 297/94, al termine dell'anno scolastico il Dirigente redigerà la relazione sul periodo di prova del docente, sentito il parere del Comitato per la valutazione dei docenti. Il docente tutor farà parte integrante del Comitato di Valutazione e fornirà al medesimo tutti gli elementi acquisiti con l'esperienza di formazione tra pari e che riterrà utili ai fini della conferma del contratto di lavoro a tempo indeterminato.</p>	
referenti progetti	<p>Compiti: Propongono attività progettuali dirette agli alunni; Curano tutta la progettazione; Coordinano la realizzazione delle attività; Partecipando attivamente alle varie fasi; Relazionano sull'attività svolta.</p>	13
Referente progetti PAI per il recupero degli apprendimenti.	<p>Compiti: Coordina la redazione della progettazione, sulla base dei bisogni emersi; Redige i progetti; Coordina le attività di realizzazione; Partecipa alla realizzazione; Assicura la relazione a fine attività.</p>	1
Referente attività sportive Scuola Secondaria 1°grado	<p>Assume compiti di organizzazione delle attività sportive per gli alunni della Scuola Secondaria 1°grado.</p>	1
Referente evasione obbligo scolastico	<p>COMPITI: - Raccolta dati sulla frequenza scolastica degli alunni obbligati e monitoraggio di situazioni di rischio evasione obbligo scolastico e/o frequenza irregolare; - Attivazione di procedure atte a prevenire fenomeni di evasione obbligo scolastico ed a combattere situazioni di</p>	1



	<p>irregolare frequenza; - Organizzazione di iniziative atte a sensibilizzare alunni e genitori per una frequenza scolastica assidua; - Rapporti con gli Enti preposti al controllo evasione obbligo scolastico; - Confronto con il Dirigente Scolastico per la procedura di comunicazione alla Procura della Repubblica presso il Tribunale dei Minori di Napoli.</p>	
--	--	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti al personale ATA posto alle sue dirette dipendenze. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Per l'anno scolastico 2019/20 svolge i suoi compiti con orario flessibile, in ragione della vigenza di incarico aggiuntivo (reggenza) presso l'Istituto di Istruzione Superiore "Maffucci" di Calitri.</p>
Ufficio per la didattica	<p>AREA ALUNNI L'area alunni comprende il back office sia la gestione informatica delle procedure alunni (compreso invalsi e registro elettronico), sia la gestione di front office degli alunni. Rilascio nulla osta per il trasferimento degli alunni. Adempimenti previsti per gli esami. Rilascio pagelle. Rilascio certificati e attestazioni varie. Compilazione e rilascio diplomi; Adempimenti previsti per la concessione di</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>buoni libro. Adempimenti previsti in caso di infortuni alunni. Rilevazione delle assenze degli studenti. Tenuta dei fascicoli e predisposizione dei registri di classe. □ Elezioni organi collegiali □ Viaggi d'istruzione</p>
<p>Ufficio per il personale A.T.D.</p>	<p>AREA PERSONALE DOCENTE Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente con contratto a tempo indeterminato e determinato, annuale e temporaneo con nomina del Dirigente scolastico. Periodo di prova del personale scolastico: adempimenti previsti dalla vigente normativa. Richiesta dei documenti di rito al personale scolastico neo assunto. Rilascio di certificati ed attestazioni di servizio. Autorizzazioni all'esercizio della libera professione. Decreti di congedo, aspettativa, astensione facoltativa e obbligatoria. Gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi. Richiesta delle visite fiscali per il personale assente per motivi di salute. Trasmissione delle istanze per riscatto dei periodi lavorativi ai fini pensionistici e della buonuscita. Inquadramenti economici contrattuali. Riconoscimento dei servizi di carriera pre-ruolo e ricongiunzione dei servizi prestati. Procedimenti disciplinari. Procedimenti pensionistici (collocamento a riposo, dimissioni e proroga della permanenza in servizio). Adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provvisorie del personale. Pratiche per la concessione del piccolo prestito INPDAP e cessione del quinto dello stipendio. Rilevazione dell'anagrafe delle prestazioni dei dipendenti della Pubblica Amministrazione. Adempimenti relativi alla gestione amministrativa degli insegnanti di religione. Tenuta dei fascicoli personali. Tenuta del registro delle assenze e dello stato personale dei dipendenti. Adempimenti connessi ai progetti previsti dal P.O.F..</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Area personale ata - protocollo - affari generali</p>	<p>Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio. Periodo di prova del personale: adempimenti previsti dalla vigente normativa. Richiesta dei documenti di rito al personale A.T.A. neo assunto. Rilascio di certificati ed attestazioni di servizio. Decreti di congedo, aspettativa, astensione facoltativa e obbligatoria. Gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi. Richiesta delle visite fiscali per il personale assente per motivi di salute. Istanze per riscatto dei periodi lavorativi ai fini pensionistici e della buonuscita. Inquadramenti economici contrattuali. Riconoscimento dei servizi pre-ruolo e ricongiunzione dei servizi prestati. Procedimenti disciplinari. Procedimenti pensionistici (collocamento a riposo e proroga della permanenza in servizio). Adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provvisorie del personale. Rilevazione dell'anagrafe delle prestazioni dei dipendenti della Pubblica Amministrazione. Tenuta dei fascicoli personali. Tenuta del registro delle assenze e dello stato personale dei dipendenti. Tenuta del protocollo. Archiviazione degli atti e dei documenti. Tenuta dell'archivio e catalogazione informatica.</p>
---	---

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ **RETE DI AMBITO AV0003**

<p>Azioni realizzate/da realizzare</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività amministrative
<p>Risorse condivise</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali



❖ RETE DI AMBITO AV0003

	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ RETE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

RETE "FABLAB HIRPINIA" (Rete di scopo)

L'Istituto Comprensivo "G.Pascoli" di Vallata, ha aderito all'invito dell'Istituto di Istruzione Superiore (IIS) di Grottaminarda, Via Perazzo, che si è proposto quale scuola Capofila della rete composta da istituti secondari di secondo grado statali ed istituzioni scolastiche del primo ciclo presenti nel territorio. Il nostro istituto fa parte della "RETE DEGLI ISTITUTI DI PRIMO E SECONDO GRADO PER LA REALIZZAZIONE DEL LABORATORIO TERRITORIALE PER L'OCCUPABILITA' **FaLbab** HIRPINIA".



L'obiettivo è quello di favorire lo sviluppo della didattica laboratoriale nelle istituzioni scolastiche dotandosi di laboratori per l'occupabilità allo scopo di favorire le seguenti finalità: a) l'orientamento della didattica e della formazione ai settori strategici made in Italy, in base alla vocazione produttiva, culturale e sociale di ciascun territorio; b) la fruibilità di servizi propedeutici al collocamento al lavoro o alla riqualificazione di giovani non occupati; c) apertura della scuola al territorio e possibilità di utilizzo degli spazi anche al di fuori dell'orario scolastico.

❖ RETE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:RETE ALTA IRPINIA (Rete di scopo)

L'Istituto Comprensivo "G.Pascoli" ha aderito recentemente all'invito dell'Istituto Comprensivo "Criscuoli" di Sant'Angelo dei Lombardi (istituto capofila) per la costituzione della rete scolastica: ALTA IRPINIA con l'adesione anche di altri istituti: I.C. di Lioni, I.C. di Bisaccia, I.I.S. "R.Schettino" di Frigento.

FINALITA': Progettazione di percorsi didattici finalizzati alla formazione del proprio personale per lo sviluppo delle competenze professionali, per la formazione extracurricolare a beneficio di docenti, personale ata, genitori ed alunni, nonché con lo scopo di condividere azioni e progettazioni in materia di formazione.

**❖ RICERCA DIDATTICA E ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

ACCORDO DI RETE "Ricerca didattica e realizzazione di percorsi di orientamento", tra Università degli Studi di Salerno (Dipartimento delle Scienze Umane, Filosofiche e della Formazione), l'Ufficio Scolastico Regionale Campania e n. 6 istituti comprensivi del territorio.

❖ ACCORDO DI RETE CON DISTRETTO SANITARIO AV 1 ASL AV

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• ASL



❖ ACCORDO DI RETE CON DISTRETTO SANITARIO AV 1 ASL AV

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

Approfondimento:

ACCORDO DI RETE CON Distretto Sanitario AV 1 ASL AV, finalizzato ad azioni di supporto all'inclusione e al disagio.

❖ RETE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

ACCORDO DI RETE "Alta Irpinia Inclusione", con scuola capofila l'I.C. "Criscuoli" di S. Angelo dei Lombardi, finalizzata alla presentazione del Progetto Avviso Pubblico "Percorsi di inserimento attivo per gli alunni con bisogni educativi speciali", della Regione Campania.



Approfondimento

PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE TRIENNIO

A.S. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022. - **(con integrazioni per l'anno scolastico 2020/2021)**

1. PREMESSA

La formazione del personale è una leva strategica per elevare il livello culturale, nonché per garantire standard di adeguatezza elevati sul piano professionale per tutti gli operatori del settore scuola, dove la delicatezza del compito, che si concretizza in un servizio alla persona, implica impegno costante sul piano della ricerca di strategie sempre in linea con le dinamiche generazionali dei nostri studenti. Considerata la necessità di rendere sempre più incisivo il ruolo della scuola in una società estremamente in evoluzione, le iniziative di formazione, sia per i docenti che per il personale ATA, assumono sempre maggiore importanza e vanno comunque calibrate sui bisogni reali.

Il CCNL Comparto scuola prevede la predisposizione del piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate ai docenti e al personale ATA.

La Legge 107/2015, art 1, c. 124 recita: ***"Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e con***



i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al D.P.R. 28 marzo 2013 n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano Nazionale di Formazione...". Si tratta di un intervento normativo che prevede contestualmente un impegno economico, come previsto al c. 125 della medesima legge, per finanziare il Piano Nazionale di Formazione, oltre ovviamente all'introduzione della Carta del docente finalizzata a sostenere impegni di spesa per la formazione individuale del personale (c.121).

Altri riferimenti normativi:

Nota MIUR 000035 del 07/01/2016 "Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale;

Nota MIUR 0002915 del 15/09/2016 "Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico.

Per l'istituzione scolastica investire su un buon piano di formazione del personale significa rilanciare il proprio ruolo nella comunità in cui opera al fine di conseguire obiettivi di spessore e in linea con le istanze che provengono dall'esterno. La formazione rappresenta anche un'azione per migliorare il clima nell'organizzazione, un momento di confronto per creare condizioni favorevoli al conseguimento degli obiettivi previsti nel PTOF, nonché un'occasione ed un momento di riflessione, ricerca e sperimentazione, realizzando lo spirito dell'Autonomia che si fonda sul DPR 275 del 1999. L'aggiornamento, sia collegiale, sia individuale (anche attraverso la carta del docente prevista dal DPCM 23 settembre 2015) è riconosciuto come aspetto irrinunciabile della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità del processo formativo.

Il presente Piano di Formazione tiene conto:

- dei processi di riforma e innovazione in atto che stanno profondamente modificando lo scenario della scuola;
- delle necessità di formazione emerse per il triennio scolastico 2019/20, 2020/21, 2021/22;
- delle finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto,



del RAV e del Piano di Miglioramento, con i quali deve essere coerente e funzionale.

La definizione del piano triennale per la formazione del personale dell'Istituto Comprensivo di Vallata, compatibilmente con i temi strategici indicati nella nota MIUR del 07/01/2016, scaturisce da numerose riflessioni in sede di Collegio dei docenti e di gruppi di lavoro, anche sulla base dei risultati del RAV, in armonia con il Piano di Miglioramento, nonché sulla base dei bisogni di formazione emersi strettamente collegati con l'impostazione progettuale delle attività dell'istituto. Il piano prende atto, inoltre, dei temi legati alle attività realizzate nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale, le buone pratiche per il miglioramento delle competenze, della qualità e dell'attrattiva dei sistemi educativi e formativi, anche attraverso l'impiego di tecnologie innovative. Il piano ovviamente prevede la possibilità per il personale anche di partecipare a iniziative di formazione individuali esterne alla scuola, organizzate da enti autorizzati o accreditati, nei limiti di quanto stabilito dal CCNL 2006/2009, purché si tratti di attività compatibili con il piano predisposto dall'istituzione scolastica e producano una loro ricaduta positiva sul piano professionale in termini di contributo al lavoro di tutta l'équipe.

Considerato che, per una buona riuscita del Piano di formazione, c'è la necessità di una grande condivisione da parte del personale, si favoriranno momenti di incontro prevedendo delle unità di autoformazione all'interno dell'istituto con formatori esterni e/o interni, anche finalizzati alla disseminazione delle buone pratiche.

Le attività formative comprese nel piano potranno essere svolte autonomamente dall'istituto, oppure in rete con altre istituzioni scolastiche del territorio (Rete di Ambito e Reti di scopo).

Nel piano vengono presentate una serie di attività spalmate sul triennio di riferimento, ma con una loro scansione annuale che potrà prevedere anche un ritorno sugli stessi temi strategici nel corso di più anni scolastici, in modo da consolidare un discorso di continuità nell'azione degli interventi di



formazione.

SINTESI DELLE AZIONI		
Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Le competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica	Tutti i docenti della scuola impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica (nel quadro delle azioni definite nel PNSD)	Sviluppo delle competenze digitali . Potenziare l'uso di strumenti tecnologici in dotazione.
Le competenze linguistiche :didattica per competenze ,programmare per nuclei tematici	Tutti i docenti della scuola primaria e secondaria di primo grado impegnati in innovazione curriculare ed organizzative	Potenziare l'uso della didattica innovativa e per competenze
L'inclusione , la disabilità, l'integrazione, competenze di cittadinanza globale	Tutti i docenti dell'I.C. e/o in particolar modo tutte le figure coinvolte nei processi di inclusione e integrazione .	Sviluppo di competenze metodologiche e tecniche laboratoriali atte a favorire il processo di interiorizzazione una cittadinanza attiva, consapevole e responsabile e valorizzazione di una scuola come comunità attiva ed aperta



La valutazione per competenze	Tutti i docenti	Modificare il modo di progettare e di valutare e, soprattutto, realizzare aule laboratorio, veri ambienti di apprendimento cooperativo in cui il docente sia un regista e non un dispensatore d'informazioni (utilizzo quindi diversificato anche di spazi, tempi e strumenti scolastici).
-------------------------------	-----------------	--

2. FINALITA' E OBIETTIVI

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato al perseguimento:

-

delle seguenti finalità:

- dall'art. 1 c. 1 L. 107/2015 "... affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento,....per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, ..., per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione....di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini...";
- fornire occasioni di riflessione e di confronto sui vissuti e sulle pratiche didattiche e di acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo, nonché alla facilitazione degli apprendimenti;



- favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale, nonché la rafforzare la partecipazione alla condivisione della mission e della vision dell'Istituto;
- fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento coordinate con gli obiettivi di miglioramento del RAV in linea con l'atto di indirizzo dell'Istituto di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

E dei seguenti obiettivi:

- implementare la consapevolezza del cambiamento in relazione alle modifiche di ordinamento previste dal nuovo contesto dell'autonomia, allo sviluppo dei contenuti dell'insegnamento (saperi essenziali, curricoli disciplinari, linguaggi non verbali, tematiche trasversali), ai metodi e all'organizzazione dell'insegnare, all'integrazione delle tecnologie nella didattica e alla valutazione degli esiti formativi ritenuti indispensabili e "trasversali" per affrontare l'attività professionale;
- potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio;
- prevenire e contrastare la dispersione scolastica, potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni BES con metodologie e strumenti innovativi coerenti con la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa;
- approfondire, sperimentare ed incrementare informazioni e competenze a supporto della didattica inclusiva e della didattica per il potenziamento delle eccellenze;
- implementare i momenti di confronto con momenti di autoformazione, anche finalizzati alla disseminazione delle buone pratiche;
- orientare in modo flessibile l'organizzazione dei curricula.

3. MACROAREE DI INTERVENTO



Per ciò che riguarda le macroaree di intervento si farà riferimento a quanto, in via generale previsto già nel POF Triennale ed esplicitato dalla normativa precedentemente citata.

3.1. Macroaree di riferimento previste dalla Nota MIUR 0002915 del 15/09/2016:

- Autonomia organizzativa e didattica;
- Didattica per competenze e innovazione metodologica;
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- Competenze in lingua straniera;
- Inclusione e disabilità;
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile;
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- Scuola e lavoro;
- Valutazione e miglioramento.
-

3.2. Settori di intervento previste dal nostro Istituto.

I settori di intervento previsti, in coerenza con le macroaree di cui alla Nota MIUR, rispondono ai bisogni emersi per il nostro Istituto. Per il triennio 2019/20 - 2020/21 - 2021/22 si prevedono le seguenti macroaree di intervento:

- Autonomia organizzativa e didattica;



- Attività di formazione disciplinare e metodologico;
 - Didattica laboratoriale e uso sistematico di pratiche innovative, anche basate sulle Nuove Tecnologie;
- Didattica per competenze e innovazioni metodologiche e formazione sul curriculum verticale;
- Didattica innovativa, nuove strategie e didattica ludica;
- Didattica inclusiva, individualizzazione e personalizzazione, prevenzione disagio, integrazione e cittadinanza;
- Formazione prevista all'interno di azioni per l'attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale;
- Formazione in servizio per docenti sui temi della disabilità e dell'inclusione, anche per la promozione di figure di coordinamento;
- Valutazione e miglioramento: Attività formative specifiche per docenti incaricati di funzione strumentale in riferimento al RAV e al PDM; attività rivolte a tutti gli altri docenti coinvolti nelle azioni di miglioramento;
- Uso del registro elettronico e di altri software per la gestione informatizzata dell'attività didattica e delle attività funzionali all'insegnamento;
- Formazione e aggiornamento sulla sicurezza predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge.

4. MODALITA' ORGANIZZATIVE E DI PARTECIPAZIONE

I docenti parteciperanno, nel corso del triennio, a moduli formativi inerenti alle tematiche predette, sia in presenza che on line, attraverso l'iscrizione ad apposite piattaforme. Il piano prevede volutamente un ventaglio ampio di



possibilità, in modo da favorire la scelta dei docenti, sulla base dei bisogni, anche in riferimento alla costruzione del portfolio professionale, in vista del superamento della modalità massiva di partecipazione ai corsi di aggiornamento. Il presente Piano di formazione potrà essere realizzato attraverso le seguenti modalità:

- Corsi organizzati dall'Istituto, oppure in rete di con altre scuole (reti di scopo);
- Corsi organizzati all'interno del MIUR, dalUSR, uffici territoriali, o da altre istituzioni scolastiche;
- Corsi organizzati all'interno della rete di ambito (Ambito Campania AV0003);
- Corsi organizzati in riferimento alla formazione prevista all'interno di azioni per l'attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale;
- Corsi organizzati a livello territoriale per la formazione in servizio sui temi della disabilità, anche per la promozione di figure di coordinamento;
- Corsi organizzati da Università o enti esterni accreditati;
- Autoaggiornamento organizzato all'interno della scuola con relatori interni;
- Aggiornamento individuale attraverso l'iscrizione a corsi gestiti da enti accreditati, anche in modalità on line (iscrizione a piattaforme);
- Possibilità per i docenti di seguire corsi organizzati da enti accreditati, all'esterno della scuola, anche con esonero dal servizio ai sensi dell'art. 64 CCNL/2007, a condizione che le tematiche rientrino in quelle del presente Piano e che il docente documenti il tutto con apposito attestato e metta a disposizione della comunità scolastica le competenze acquisite.

5. DISPOSIZIONI OPERATIVE PER L'A.S. 2021/2022



5.1. Per il corrente anno scolastico, si prevedono una serie di interventi all'interno del Piano triennale.

1. Si confermano tutte le modalità organizzative e di partecipazione previste per il triennio di riferimento.
2. Le unità formative verranno organizzate all'interno delle tematiche individuate nel Piano triennale, tenendo conto delle priorità, compatibilmente con: le risorse dell'istituto, le iniziative previste dal MIUR, la programmazione delle azioni formative all'interno della rete di ambito e delle reti di scopo.
3. Verranno realizzate iniziative all'interno dell'Istituto in modalità autoaggiornamento (anche in modalità a distanza), con relatori interni, sulle tematiche della valutazione e dell'evoluzione normativa in atto, oltre ovviamente all'utilizzo delle tecnologie per la gestione informatizzata dell'attività didattica e delle attività funzionali all'insegnamento, nonché sul nuovo tipo di esame conclusivo di primo ciclo di istruzione.
4. Per l'anno in corso ciascun docente effettuerà di norma 25 ore di formazione (comprese le iniziative di cui al prec. punto 3), che potranno essere svolte indifferentemente su piattaforma o in presenza. Ovviamente il numero di ore minimo è orientativo, nel senso che si tenderà a valutare il conseguimento dell'obiettivo all'interno del percorso di formazione e la coerenza con i bisogni formativi in rapporto, sia alle misure di miglioramento attivate all'interno dell'istituzione scolastica, sia allo sviluppo professionale del singolo docente.
5. Le ore svolte in eccedenza alle 25 saranno utili ai fini del computo su tutto il triennio di riferimento.
6. I docenti che frequenteranno corsi esterni alla scuola o si iscriveranno individualmente a piattaforme per corsi on line dovranno presentare in ufficio attestato di frequenza, al fine di una valutazione delle attività svolte.
7. La scuola organizzerà al suo interno iniziative formative in modalità autoformazione, anche attraverso l'azione dell'unità formativa di Istituto, oppure con l'utilizzo di esperti esterni, sulla base dei bisogni emersi, in particolare sulle tematiche dell'inclusione e di particolari problematiche in tema di disabilità, sulla didattica innovativa e sull'evoluzione normativa in atto.



Le iniziative potranno essere destinate a tutte i docenti, oppure distinte per segmenti formativi, oppure a specifici gruppi di bisogno.

8. Saranno organizzate iniziative all'interno delle reti di scopo.
9. Formazione e aggiornamento sulla sicurezza predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge.
10. Il presente piano può essere successivamente integrato, sia in riferimento ad altre iniziative di formazione che per gli aspetti organizzativi, considerato che la materia è allo stato attuale ancora in evoluzione.

5.2. Integrazioni ed adattamenti alle aree di intervento per l'anno scolastico 2021/2022

Per l'anno scolastico in corso le aree di intervento vengono integrate e riadattate, sulla base delle reali esigenze determinate dalle novità intervenute. Le aree di intervento vengono come di seguito riformulate a valere soltanto per l'a.s. 2021/2022:

- Attività di formazione disciplinare e metodologico;
- Didattica inclusiva, individualizzazione e personalizzazione, prevenzione disagio, anche per la promozione di figure di coordinamento;
- Uso del registro elettronico e di altri software per la gestione informatizzata dell'attività didattica e delle attività funzionali all'insegnamento;
- Formazione e webinar sull'utilizzo di piattaforme in riferimento alla didattica a distanza;
- Formazione in servizio ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità ai sensi del DM n. 188 del 21/06/2021;
- Formazione e aggiornamento sulla sicurezza predisposti dal datore di



lavoro e discendenti da obblighi di legge;

- **Formazione in materia di sicurezza – rischio covid.**

Le integrazioni apportate per l'anno scolastico 2021/2022 non escludono la partecipazione ad iniziative previste all'interno delle aree di intervento di cui al precedente punto 3.2.

-

-

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Approfondimento

La sicurezza

Annualmente, entro il mese di settembre il R.S.P.P. cura la riunione di formazione – informazione annuale ai lavoratori.

Valutate le esigenze dell'Istituto, anche in ragione della complessità rappresentata da 11 punti di erogazione del servizio spesso distanti tra loro, tenendo conto anche delle turnazioni del personale per i rientri pomeridiani, la pressoché totalità del personale ata in organico di diritto dell'istituzione scolastica viene formato per "Primo soccorso" e "Antincendio ed evacuazione".

Per l'anno scolastico in corso le attività saranno integrate con iniziative di formazione in materia di prevenzione covid.

La formazione professionale



Per il personale ATA, in quanto componente di supporto della didattica e dell'educazione, la formazione è funzionale all'attuazione dell'autonomia ed alla crescita professionale.

Per gli Assistenti Amministrativi si prevedono iniziative formative riferiti agli aspetti amministrativi e giuridici volti a fornire gli strumenti necessari per svolgere in maniera efficace e sempre aggiornata la propria attività, con particolare riguardo all'utilizzo delle tecnologie. Gli interventi formativi dedicheranno particolare attenzione alle problematiche di natura amministrativa e giuridica che possono insorgere nel corso dell'attività lavorativa, alla tematica della responsabilità e della normativa in materia scolastica, alle nuove esigenze legate alla de materializzazione, formazione prevista all'interno del Piano Nazionale Scuola Digitale.

Per i Collaboratori Scolastici la formazione verterà soprattutto sui temi dell'assistenza educativa e della sicurezza e del primo soccorso.

Alcune delle attività previste nel piano di aggiornamento potranno essere realizzate anche in rete con altre istituzioni scolastiche.

Per la realizzazione delle attività si potrà fare riferimento all'apposito finanziamento previsto dal comma 125, art. 1 Legge 107 del 13 luglio 2015.

Il personale ata parteciperà ai corsi organizzati all'interno dell'Ambito Territoriale AV0003.